



MOTO GUZZI

V35

Imola II

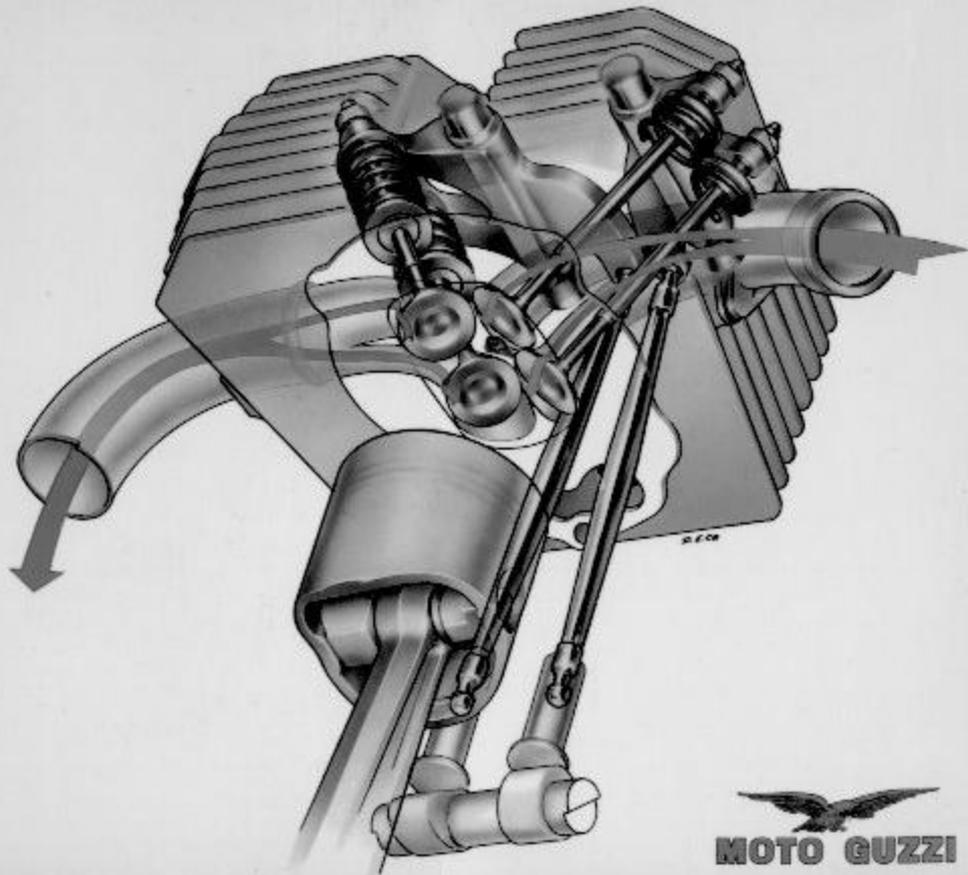
V50

Monza II

V65

Lario

ISTRUZIONI PER L'USO




MOTO GUZZI



Con l'adozione delle "4 valvole" è stato migliorato il rendimento termodinamico del motore: potenza e coppia più elevate, con consumi notevolmente ridotti; questo è dovuto al migliore riempimento e svuotamento dei cilindri, sfruttando l'energia cinetica dei gas in condotti con limitate perdite di carico.

Particolare studio è stato eseguito nel dimensionamento e nella forma dei condotti stessi: le onde di pressione che si creano durante i cicli di funzionamento vengono sfruttate per completare il riempimento in fase di aspirazione e per una efficace estrazione dei gas combusti in fase di scarico.

I due condotti di aspirazione generano inoltre, in camera di scoppio, una elevata turbolenza che, contribuendo alla perfetta miscelazione della carica, permette una totale combustione a tutto vantaggio del rendimento.

La candela, situata nella parte centrale della testa, consente di ottenere un rapido ed uniforme avanzamento del fronte di fiamma; inoltre, durante la fase di aspirazione essa viene efficacemente raffreddata dall'immissione di gas a bassa temperatura.

Il tutto è stato ottenuto con un sistema di notevole semplicità costruttiva che non comporta alcun specifico problema di manutenzione e di affidabilità.

Le illustrazioni e descrizioni di questo opuscolo si intendono fornite a titolo indicativo. La Casa si riserva pertanto il diritto di apportare ai motocicli, in qualsiasi momento e senza avviso, quelle modifiche che ritenesse utili per il miglioramento o per qualsiasi esigenza di carattere costruttivo e commerciale.

Vendita - Assistenza - Ricambi: consultare le



SEIMM MOTO GUZZI - Servizio Pubblicazioni Tecniche - Cod. 27 90 00 60
Printed in Italy - D.E.Ca. - Ravenna - 3000 K - R1 - 5/85

Egregio Cliente

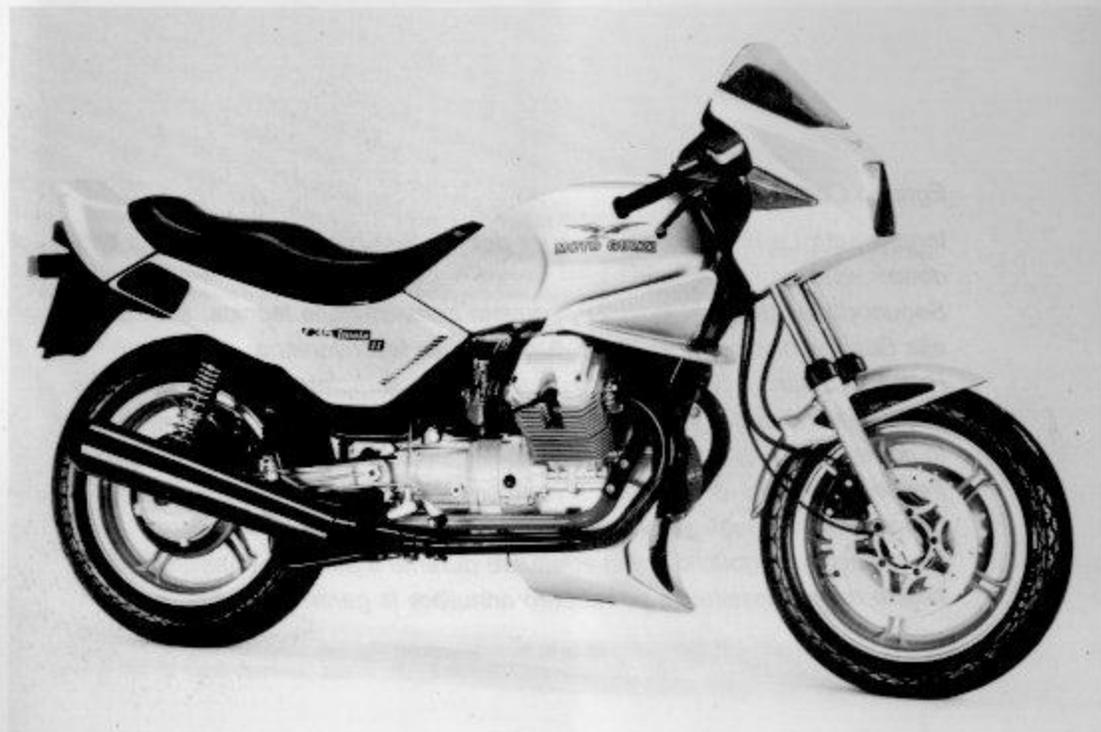
Innanzitutto La ringraziamo per aver dato la Sua preferenza al nostro prodotto.

Seguendo le istruzioni indicate in questa pubblicazione tecnica, assicurerà alla Sua motocicletta una lunga durata senza inconvenienti.

Prima di usarla, La consigliamo di leggere completamente la presente pubblicazione al fine di conoscere le caratteristiche del veicolo e soprattutto come manovrarlo con sicurezza.

Per le operazioni di controllo e revisione è necessario rivolgersi ai nostri concessionari i quali garantiranno un lavoro razionale e sollecito.

Riparazioni e regolazioni non effettuate durante il periodo di garanzia dalla nostra rete di assistenza potrebbero annullare la garanzia stessa.



MOCE





INDICE

- 4 - Caratteristiche generali
- 10 - Dati di identificazione
- 12 - Apparecchi di controllo e comandi
- 19 - Uso del motociclo
- 21 - Rodaggio
- 22 - Norme per la pulizia del parabrezza
- 23 - Manutenzioni e regolazioni
- 31 - Smontaggio ruote dal veicolo
- 34 - Operazioni di manutenzione e lubrificazione
- 36 - Lubrificazioni
- 41 - Alimentazione
- 46 - Distribuzione
- 47 - Accensione
- 52 - Impianto elettrico

4 CARATTERISTICHE GENERALI

MOTORE

Ciclo
N° cilindri
Disposizione cilindri
Alesaggio (in mm)
Corsa (in mm)
Cilindrata totale (in cc³)
Rapporto di compressione
Potenza massima (CV)
Potenza fiscale (CV)

Distribuzione

Dati della distribuzione:
Aspirazione

Scarico

Gioco alle valvole per
controllo messa in fase
distribuzione
Gioco di funzionamento
tra bilancieri e valvole:
- aspirazione
- scarico

V35 IMOLA II	V50 MONZA II	V65 LARIO
a quattro tempi		
2		
a «V» di 90°		
66	74	80
50,6	57	64
346,22	490,29	643
10,5:1	10,4:1	10,3:1
40 a 8800 giri/min	50 a 7800 giri/min	60 a 7800 giri/min
6	8	10
a 4 valvole in testa per cilindro, con aste e bilancieri		
apre 18° prima del P.M.S. chiude 50° dopo il P.M.I. apre 53° prima del P.M.I. chiude 15° dopo il P.M.S.		
mm 1		
mm 0,10 mm 0,13		

Lubrificazione**Accensione**

Anticipo iniziale (fisso)
 Anticipo automatico
 Anticipo totale (fisso+automatico)
 Distanza tra i contatti dei rottori
 Candele di accensione
 Distanza tra gli elettrodi

Alimentazione

N° 2 carburatori Dell'orto tipo

Scarico**Generatore alternatore****Avviamento**

V35 IMOLA II	V50 MONZA II	V65 LARIO
--------------	--------------	-----------

Forzata con pompa a lobi e spia insufficiente pressione situata sul cruscotto.
 Filtri olio: a rete all'interno della coppa ed a cartuccia sostituibile dall'esterno

A spinterogeno, con doppio rottore ed anticipo automatico a masse centrifughe

10°	10°	10°
20°	25°	25°
30°	35°	35°

mm 0,35+0,45

Champion Z6; NGK C9 H

mm 0,6

PHBH28	PHBH30	PHBH30
--------	--------	--------

N.2 tubi e n.2 silenziatori collegati

Montato sulla parte anteriore dell'albero motore (14V-20A)

Elettrico mediante apposito motorino (12V-0,7Kw) munito di innesto a comando elettro magnetico

6 TRASMISSIONI LINEE GENERALI

Frizione

Trasmissione primaria Ad ingranaggi, rapporto

Cambio

Rapporti cambio: 1ª marcia
2ª marcia
3ª marcia
4ª marcia
5ª marcia

Trasmissione secondaria

Rapporto:
Rapporti totali (motore-ruota):
1ª marcia
2ª marcia
3ª marcia
4ª marcia
5ª marcia

V35 IMOLA II	V50 MONZA II	V65 LARIO
--------------	--------------	-----------

Tipo monodisco a secco con molla a diaframma; comando a mano con leva posta sul lato sinistro del manubrio

$Z=(13/23)$ 1:1,7692 | $Z=(15/22)$ 1:1,4666 | $Z=(16/21)$ 1:1,3125

A 5 marce con ingranaggi sempre in presa ad innesto frontale. Comando con leva posta al centro del motociclo sul lato sinistro.

1:2,3636 (Z=11/26)
1:1,6428 (Z=14/23)
1:1,2777 (Z=18/23)
1:1,0555 (Z=18/19)
1:0,9000 (Z=20/18)

Ad albero con giunto cardanico e ingranaggi conici

1:3,875 (Z=8/31)

1:16,2045	1:13,4333	1:12,0213
1:11,2630	1:9,3369	1:8,3555
1:8,7601	1:7,2650	1:6,4987
1:7,2366	1:5,9990	1:5,3685
1:6,1702	1:5,1150	1:4,5773

TELAIO**Sospensioni**

Anteriore

Posteriore

Ruote

Anteriore

Posteriore

Pneumatici

Anteriore

Posteriore

Freni

Anteriore

Ø disco

Ø cilindro frenante

Ø pompa

Posteriore

Ø disco

Ø cilindro frenante

Ø pompa

V35 IMOLA II**V50 MONZA II****V65 LARIO**

A culla scomponibile con struttura tubolare

Forcella telescopica con ammortizzatori oleopneumatici

Forcellone oscillante con molle regolabili concentriche agli ammortizzatori oleopneumatici:

Fuse in lega leggera con cerchi nelle misure

MT H2 - 2,15 x 16"

MT H2 - 2,50 x 16"

100/90 V16 oppure 100/90 H16

120/90 V16 oppure 120/90 H16

a disco con pinza a doppio cilindro frenante comando con leva a mano posta sul lato destro del manubrio

mm 270

mm 32

mm 12,7

a disco con pinza a doppio cilindro frenante comando con leva a pedale posta al centro sul lato destro del motociclo

mm 235

mm 32

mm 15,875

Ingombri e peso

Passo (a carico) (m)
 Lunghezza massima (m)
 Larghezza massima (m)
 Altezza massima (m)
 Peso (a secco) (kg)

Prestazioni

Velocità massima con il solo pilota
 a bordo (km/h)
 Consumo carburante (litri x 100 Km)

	V35 IMOLA II	V50 MONZA II	V65 LARIO
<p>il freno posteriore è collegato mediante trasmissione idraulica al freno anteriore sinistro avente nei singoli componenti le stesse dimensioni del freno anteriore comandato a mano (destra)</p>			
		1,455	
		2,070	
		0,660	
		1,180	
	168	170	172
	oltre 170	oltre 185	oltre 195
	4,8	5,2	5,6

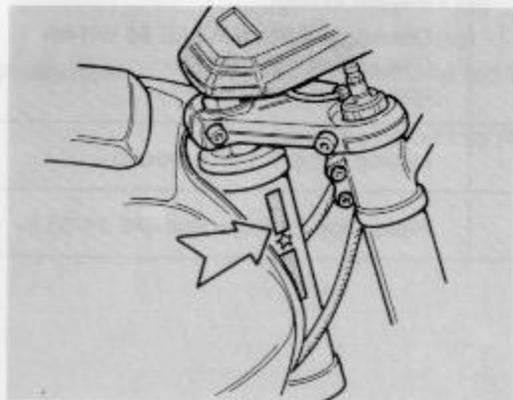
Parti da rifornire	Litri	Tipo di carburante e lubrificanti
Serbatoio carburante (riserva litri 2 circa)	18	Benzina super (97 NO-RM min.)
Coppa motore	2	Olio «Agip Sint 2000 SAE 10 W/50»
Scatola cambio	0,900	Olio «Agip Rotra MP SAE 85 W/140»
Scatola trasmissione posteriore	0,170 di cui: 0,160 0,010	Olio «Agip Rotra MP SAE 85 W/140» Olio «Agip Rocol ASO/R» oppure Molykote Tipo «A»
Forcella telescopica (per gamba)	0,100	Liquido «Agip F.1 ATF Dexron»
Impianto frenante anteriore e posteriore		Fluido «Agip F.1 Brake Fluid SAE J 1703 B»

10 DATI DI IDENTIFICAZIONE

(fig. 3)

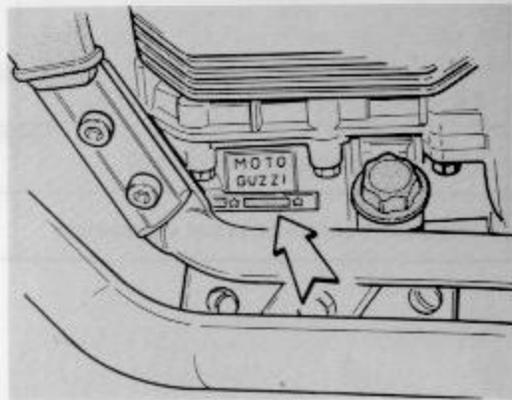
Ogni veicolo è contraddistinto da un numero di identificazione impresso sulla pipa del telaio e sul basamento motore.

Il numero sulla pipa del telaio è riportato sul libretto di circolazione e serve agli effetti di legge per l'identificazione del motociclo stesso.



Ricambi

In caso di sostituzione di particolari, chiedere ed assicurarsi che siano **impiegati esclusivamente «Ricambi Originali Moto Guzzi»**. L'uso di ricambi non originali annulla il diritto alla garanzia.



Garanzia

La garanzia ha la validità di 6 mesi limitata-
mente a 10.000 km di percorrenza dalla data
di vendita e decade qualora si effettuino mo-
difiche o si partecipi a competizioni sportive o
si impieghino accessori non originali ovvero
originali ma non installati secondo le prescri-
zioni della SEIMM - Moto Guzzi.

Sono esclusi dalla garanzia i pneumatici e gli
accessori o parti non costruite negli stabili-
menti SEIMM - Moto Guzzi.

Ogni motociclo nuovo è corredato da un «libretto
tagliandi». Questo libretto deve seguire il veicolo
e va scrupolosamente conservato con gli altri do-
cumenti di circolazione. Esso è infatti l'unico do-
cumento valido da esibire all'Organizzazione
SEIMM - Moto Guzzi per il riconoscimento della
garanzia in base alle condizioni generali di vendi-
ta.

12 APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

Quadro di controllo (fig. 4)

1 Commutatore a chiave per inserimento utilizzatori.

«OFF» In linea con il segno «C»: veicolo fermo.
Chiave estraibile (nessun contatto).

«A» In linea con il segno «C» (chiave ruotata in senso orario): veicolo pronto per l'avviamento. Tutti gli utilizzatori sono inseriti. Chiave non estraibile.

«B» In linea con il segno «C» (chiave ruotata in senso orario): veicolo fermo. Con l'interruttore «A» di fig. 5 in posizione «PARK» si ha la luce di parcheggio. Chiave estraibile.

2 Voltmetro.

3 Contagiri

4 Tachimetro contachilometri.

5 Azzeratore per contachilometri.

6 Spia (luce verde) per lampeggiatore sinistro.

7 Spia (luce verde) per lampeggiatore destro.

8 Spia (luce bleu) per accensione luce abbagliante.

9 Spia (luce verde) per accensione luci di posizione.

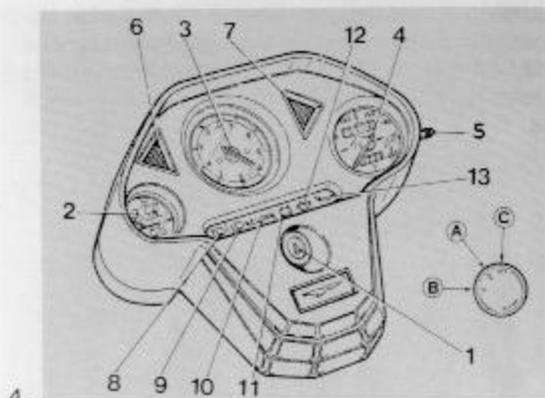
10 Spia (luce verde «Neutral») indicatore cam-

bio in folle. Si accende con il cambio in folle.

11 Spia (luce rossa) erogazione corrente del generatore. Si deve spegnere appena il motore ha raggiunto un certo numero di giri.

12 Spia (luce rossa) pressione olio. Si spegne quando la pressione è sufficiente ad assicurare la lubrificazione del motore. Se la spia non si spegne, la pressione non è quella prescritta; in tal caso occorre fermare immediatamente il motore ed effettuare le opportune ricerche.

13 Spia disponibile.



Interruttore luci - comando avvisatore acustico e indicatori di direzione (fig. 5)

Interruttore «A»

Posizione «PARK» luci di parcheggio.

Posizione «ON» accensione lampada biluce.

Posizione «OFF» luci spente.

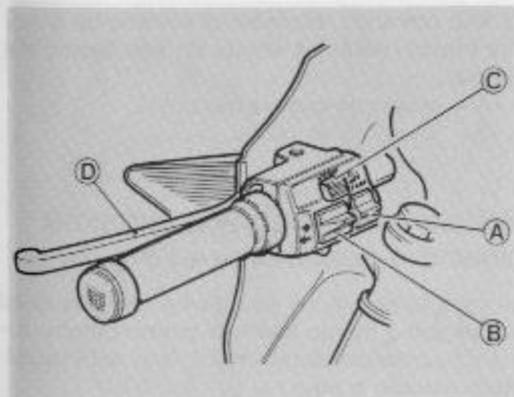
Interruttore «B»

Posizione ➔ comando indicatore destro.

Posizione ➤ comando indicatore sinistro.

Pulsante «C»

Comando avvisatore acustico.



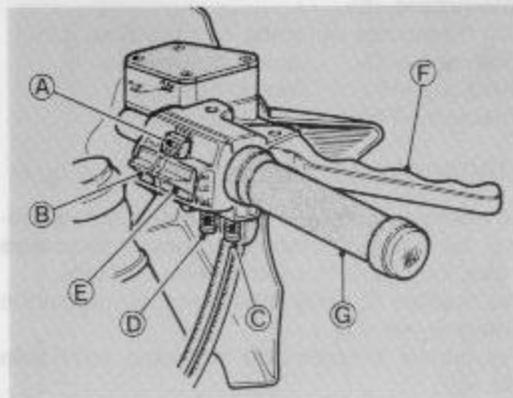
Pulsante avviamento - interruttori comando luci e di fermo motore 13 (fig. 6)

Sono montati sul lato destro del manubrio.

Con il segno «A» sulla chiave in linea con il segno «C» (vedere fig. 4) il veicolo è pronto per l'avviamento. Per avviare il motore operare come segue:

– accertarsi che l'interruttore «B» sia in posizione centrale;

– tirare a fondo la leva della frizione;



14 – se il motore è freddo portare la levetta dello «starter» in posizione di avviamento «A» (vedere fig. 30);

– premere il pulsante di avviamento «A» (start)
Per fermare il motore agire sul commutatore di accensione situato sul cruscotto.

Per fermare il motore in caso di emergenza occorre:

– spostare l'interruttore «B» verso l'alto o verso il basso.

Fermato il motore, ruotare la chiave del commutatore di fig. 4 in senso antiorario fino a che il segno «OFF» non si trovi in linea con il segno «C» ed estrarre la chiave dal commutatore.

Interruttore «E»

Con l'interruttore «A» (di fig. 4) in posizione «ON»:

Posizione «LO» luce anabbagliante.

Posizione «HI» luce abbagliante.

Posizione «Flash» luce a sprazzo.

Manopola comando gas («G» di fig. 6)

La manopola comando gas è situata sul lato destro del manubrio; ruotandola verso il pilota apre il gas; ruotandola in senso inverso lo chiude.

Per regolare la corsa della manopola, avvitarlo o svitarlo la vite «D».

Per indurire il ritorno della manopola, agire sulla vite «C».

Leva comando frizione («D» di fig. 5)

È situata sul lato sinistro del manubrio; va azionata solo alla partenza e durante l'uso del cambio.

Leva comando freno anteriore destro («F» di fig. 6)

È situata sul lato destro del manubrio; comanda la pompa per freno idraulico anteriore destro.

Leva comando «starter» (fig. 30)

La leva comando dispositivi di avviamento a motore freddo (starter) è situata sul lato sinistro del veicolo.

– «A» posizione di avviamento.

– «B» posizione di marcia.

Pedale comando freno anteriore sinistro e posteriore («B» di fig. 19)

Si trova al centro sul lato destro del veicolo ed è collegato a mezzo tirante al gruppo pompa; comanda contemporaneamente il freno anteriore sinistro e quello posteriore.

Leva comando cambio (fig. 7)

Si trova al centro sul lato sinistro del veicolo.

Posizione marce:

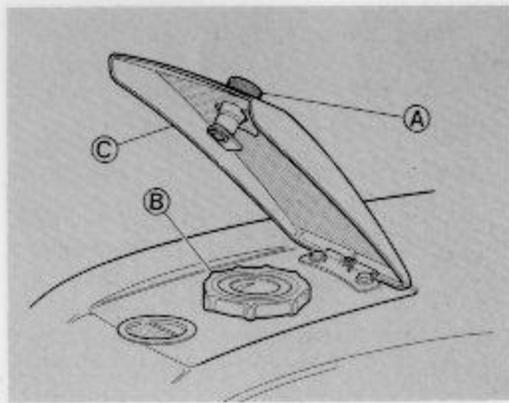
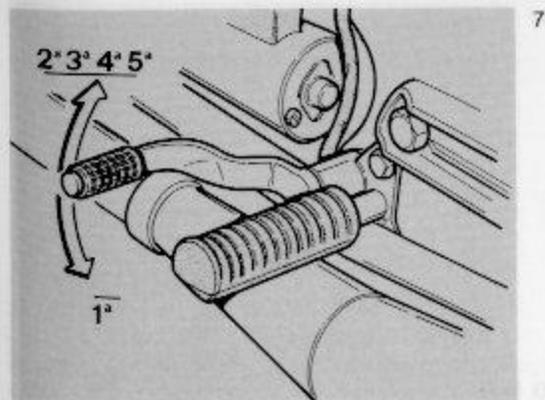
- 1ª marcia, leva verso terra;
- 2ª, 3ª, 4ª, 5ª marcia, leva verso l'alto;
- folle, tra la 1ª e la 2ª marcia.

Prima di azionare la leva comando cambio, tirare a fondo la leva della frizione.

Tappo serbatoio carburante (fig. 8) 15

Per accedere al tappo del serbatoio carburante «B» occorre far ruotare la chiave «A» indi sollevare il coperchietto «C».

N.B. Eventuali fuoriuscite di carburante all'atto del rifornimento, dovranno essere immediatamente eliminate per evitare danni permanenti alla vernice del serbatoio.

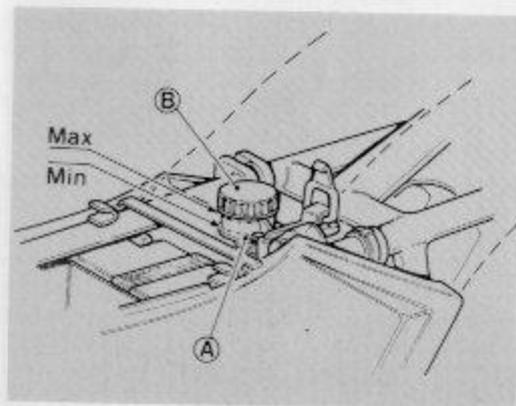


16 Serbatoio fluido per pompa comando freni idraulici anteriore sinistro e posteriore (fig. 9)

Per accedere al serbatoio occorre togliere la sella e il serbatoio carburante.

Il livello del minimo e massimo del fluido sono indicati sul corpo trasparente del serbatoio «A».

Per l'eventuale rabbocco togliere il tappo «B» e la sottostante membrana in gomma.

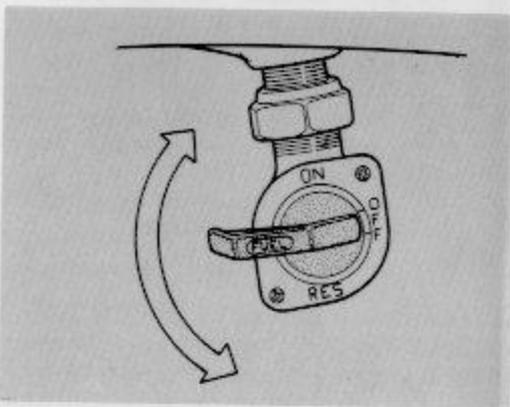


Rubinetti carburante (fig. 10)

Sono montati sotto al serbatoio nella parte posteriore.

Le leve dei rubinetti (FUEL) hanno tre posizioni:

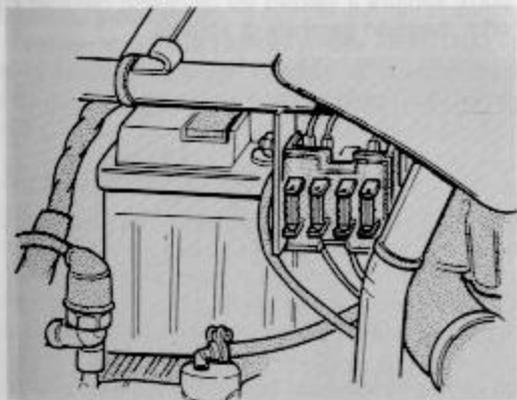
- «ON» Aperto; leva verso l'alto.
- «RES» Riserva; leva verso il basso.
- «OFF» Chiuso; leva orizzontale.



Morsettieria porta fusibili (fig. 11)

Si trova nella zona centrale del motociclo; per accedervi occorre togliere la sella e togliere il coprichio laterale destro.

Sulla scatola sono montati n. 4 fusibili da «16 A». Prima di sostituire il fusibile o i fusibili occorre eliminare il guasto che ne ha determinato la fusione (vedere "Legenda impianto elettrico").



11

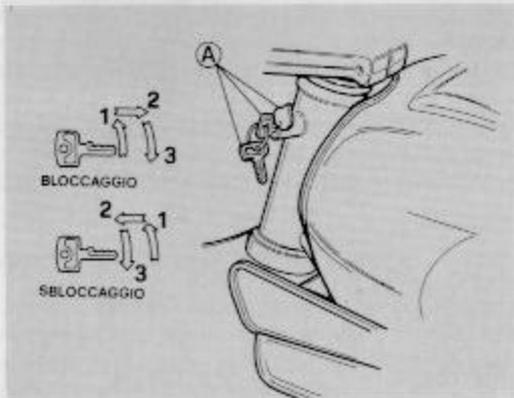
Dispositivo bloccaggio sterzo (fig. 12) 17

Bloccaggio:

- ruotare il manubrio tutto a destra;
- infilare la chiave nella serratura del dispositivo, e ruotarla in senso antiorario; spingerla a fondo, ruotarla in senso orario, indi rilasciarla e sfilarla dalla serratura.

Sbloccaggio:

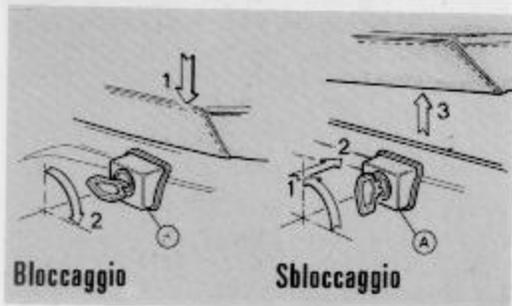
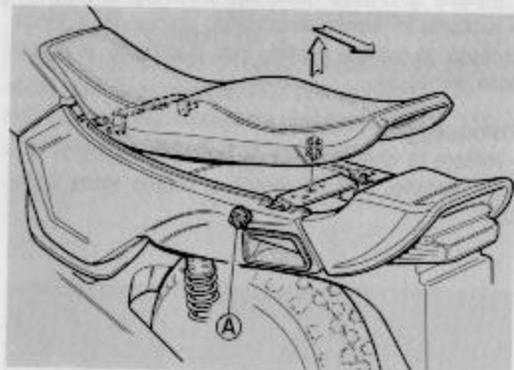
- infilare la chiave nella serratura, ruotarla in senso antiorario, indi rilasciarla e sfilarla dalla serratura.



12

18 Dispositivo bloccaggio sella (fig. 13)

La sella è bloccata da un'apposita serratura «A» che si trova alla sua sinistra nella parte posteriore del motociclo.

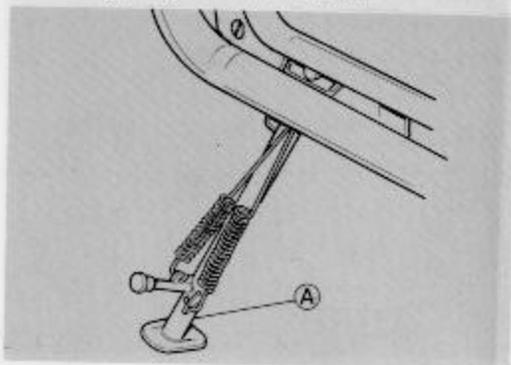


Per sbloccarla occorre ruotare la chiave di un quarto di giro in senso antiorario e spingere a fondo la serratura. La sella si solleverà automaticamente, potendo così essere sfilata.

Per bloccarla occorre infilarla nella sua sede sul telaio e premere su di essa.

Braccio laterale sostegno motociclo («A» di fig. 14)

Il motociclo è equipaggiato da un braccio che ha la funzione di sostegno laterale durante brevi parcheggi; dato che il suddetto braccio ha il rientro automatico si consiglia per soste prolungate di porre sempre il veicolo sul cavalletto centrale che offre maggiori garanzie di stabilità.



Controllo prima della messa in moto

Controllare che:

- nel serbatoio vi sia sufficiente quantità di carburante;
- l'olio nella coppa del basamento motore sia a giusto livello;
- la chiave sul commutatore di accensione sia in posizione di avviamento (vedere fig. 4);
- le seguenti spie siano illuminate:
 - **rosse**: insufficiente pressione olio, insufficiente tensione generatore;
 - **verde**: indicatore cambio in folle «NEUTRAL»;
- la levetta comando «starter» a **motore freddo** sia in posizione di avviamento («A» di fig. 30).

Avviamento a motore freddo

Dopo i suddetti controlli, ruotare verso il pilota la monopola comando gas a 1/4 di apertura, tirare a fondo la leva della frizione, accertarsi che l'interruttore «B» di fig. 6 sia in posizione centrale e premere il pulsante di avviamento motore «A» (start) di fig. 6.

Avviato il motore, prima di riportare la levetta co-

mando «starter» in posizione di marcia («B» di fig. 30), *lasciare girare il motore a vuoto e a basso regime per qualche secondo nella stagione calda e qualche minuto nella stagione fredda.*

Se durante la marcia, la levetta comando «starter» dovesse rimanere in posizione di avviamento («A» di fig. 30), si avrebbero difetti di carburazione con notevole aumento di consumo di carburante e, nei casi peggiori si correrebbe il rischio di grippare a causa del lavaggio dei cilindri, provocato dall'eccesso di carburante.

Attenzione - se la spia verde «Neutral» sul cruscotto non si accende quando il segno «A» sulla chiave del commutatore di accensione è in linea con il «C» (vedere fig. 4) segnala che il cambio ha una marcia innestata; l'avviamento del motore in tali condizioni può essere pericoloso; è consigliabile pertanto portare il cambio in posizione di «folle».

Avviamento a motore caldo

Come a motore freddo, salvo che non occorre portare la levetta comando «starter» in posizione di avviamento («A» di fig. 30) poichè la carburazione diventerebbe troppo grassa.

20 In marcia

Per cambiare marcia, chiudere il gas, azionare a fondo la leva della frizione ed innestare la successiva marcia; rilasciare dolcemente la leva della frizione e contemporaneamente accelerare.

Il pedale di comando cambio (fig. 7) va azionato con decisione accompagnandolo con il piede.

Quando si passa alle marce inferiori usare gradualmente i freni e la chiusura della manopola comando gas, onde evitare di **mandare fuori giri il motore** nel momento del rilascio della leva comando frizione.

Arresto

Chiudere il gas, agire sulle leve comando freni e solo quando si è quasi fermi tirare a fondo la leva della frizione. Questa manovra va eseguita con molta coordinazione per mantenere il controllo del motociclo.

Per una riduzione normale di velocità con l'uso appropriato del cambio, utilizzare il freno motore facendo attenzione a non **mandare fuori giri il motore**.

Su strade bagnate e sdruciolevoli, fare attenzione all'uso dei freni e particolarmente all'uso del freno anteriore destro.

Per fermare il motore, portare il segno «OFF» sulla chiave del commutatore in linea con il segno «C» (vedere fig. 4).

A motore fermo ricordarsi sempre di chiudere i rubinetti del carburante.

Parcheggio

Per soste in strade non sufficientemente illuminate, è necessario lasciare accese le luci di parcheggio.

Occorre portare il segno «B», sulla chiave del commutatore, in linea con il segno «C» (vedere fig. 4) e l'interruttore luci «A» di fig. 5 in posizione «PARK»; indi sfilare la chiave del commutatore e bloccare lo sterzo (vedere paragrafo «Dispositivo bloccaggio sterzo» e fig. 12).

RODAGGIO

Durante il periodo di rodaggio osservare le seguenti norme:

- 1 Prima di partire, riscaldare accuratamente il motore lasciandolo girare a vuoto ed a basso regime per un periodo variabile in funzione della temperatura ambiente.
- 2 Evitare di superare le velocità di rodaggio riportate nella tabella, tenendo tuttavia presente che, pur attenendosi alla velocità prescritta in funzione dei km percorsi, è ottima norma non marciare a regime costante ma variare frequentemente la velocità.
- 3 Prima di fermarsi, rallentare progressivamente per evitare di sottoporre i gruppi a repentini sbalzi di temperatura.

VELOCITÀ DI RODAGGIO

Km da percorrere	Velocità massima consentita km/h				
	1° marcia	2° marcia	3° marcia	4° marcia	5° marcia
Da 0 a 1000	35	55	75	95	115
Da 1000 a 2000	50	75	100	115	130
Da 2000 a 4000	Aumentare gradualmente i limiti di velocità sopra indicati, fino a raggiungere i massimi consentiti.				

4 Eseguire, alle scadenze prescritte le operazioni previste nel libretto tagliandi. **21**

5 Tenere presente che un perfetto assestamento dei componenti, che permetta di sfruttare in pieno e per periodi prolungati il motociclo, si ha solo dopo diverse migliaia di km.

Dopo i primi 500 ÷ 1500 km

- Sostituire l'olio per la lubrificazione del motore. Nel caso che, prima di raggiungere i 500÷1500 km, l'olio dovesse scendere al livello minimo, anziché eseguire il rabbocco occorre effettuare la sostituzione. Lubrificante prescritto: «Agip Sint 2000 SAE 10W/50».
- Controllare il serraggio di tutta la bulloneria.
- Controllare il giuoco alle punterie.
- Verificare l'apertura dei contatti del doppio rotore.
- Controllare la pressione pneumatici.

22 NORME PER LA PULIZIA DEL PARABREZZA

Il parabrezza può essere pulito usando la maggior parte dei saponi, detersivi, cere e polishes usati per altre materie plastiche e per il vetro. Tuttavia devono essere osservate queste precauzioni:

- **Non lavare né pulire il parabrezza quando la temperatura dell'aria è molto elevata e quando l'esposizione al sole è troppo forte.**
- Per nessuna ragione devono essere usati solventi, liscive o prodotti analoghi.
- Non usare liquidi contenenti sostanze abrasive, pomice, carte vetrate, raschietti, ecc.
- Possono essere usati polishes solo dopo aver rimosso polvere e sporco con un accurato lavaggio. Piccole graffiature superficiali possono essere eliminate con polish morbido.
- Pitture fresche e sigillanti vengono facilmente rimossi, prima dell'essiccazione, sfregando leggermente con nafta solvente, alcool isopropilico o butyl cellosolve (non usare alcool metilico).

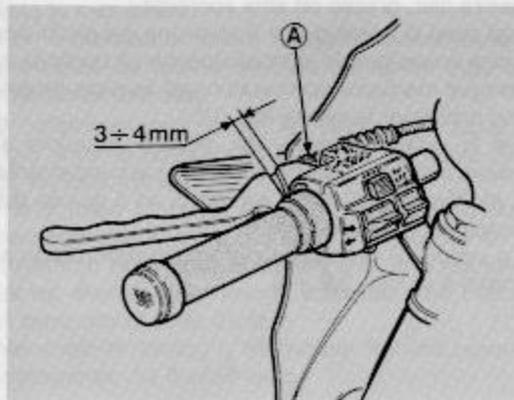
- Bisogna sempre usare panni morbidi, spugne, pelli di daino e cotone idrofilo operando con delicatezza. Non usare asciugamani di carta, panni di fibre sintetiche perchè tendono a graffiare il parabrezza.

Graffiature profonde o abrasioni non possono essere eliminate strofinando energicamente o usando solventi.

Regolazione giuoco leva frizione

(fig. 15)

Per regolare il giuoco tra leva e attacco sul manubrio, se superiore o inferiore a mm $3 \div 4$, operare come segue: arretrare il soffietto in gomma ed agire sul registro «A» fino ad ottenere i valori prescritti.

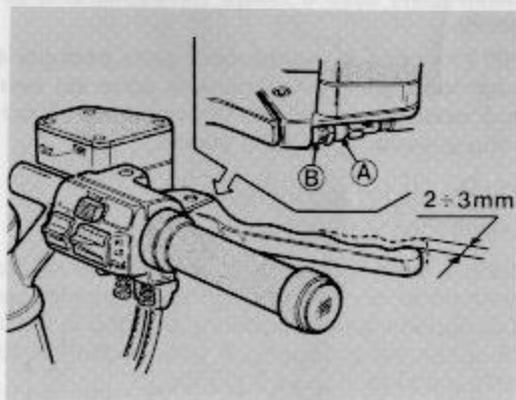


15

Regolazione leva freno anteriore destro

(fig. 16)

Tra flottante pompa-serbatoio e l'appendice della leva di comando è previsto un certo giuoco. È possibile regolare tale giuoco variando il numero delle rondelle «B» che si trovano sull'interruttore STOP «A» posizionato al di sotto del corpo pompa-serbatoio trasparente.



16

24 Controllo usura pastiglie

Ogni 3000 km controllare lo spessore delle pastiglie freni che deve essere:

- a pastiglia nuova 7 mm;
- a pastiglia al limite di usura 3,5 mm.

Se lo spessore è inferiore al limite di usura, è necessario cambiare le pastiglie. Dopo la sostituzione, non occorre eseguire lo spurgo degli impianti frenanti, ma è sufficiente azionare le leve di comando ripetutamente fino a riportare i pistoncini delle pinze nella posizione normale.

In occasione della sostituzione delle pastiglie, verificare le condizioni delle tubazioni flessibili: se danneggiate devono essere immediatamente sostituite.

NB - In caso di sostituzione delle pastiglie è opportuno per i primi 100 km, agire sui freni con moderazione, al fine di permettere un corretto assestamento delle stesse.

Controllo dischi freni

(«I» di figg. 17 e 18)

I dischi freno sono costituiti da materiale ad alto coefficiente di attrito, studiato appositamente per l'accoppiamento alle specifiche pastiglie; la validità in tale accoppiamento è stata confermata da tutta una serie di prove e ricerche.

Durante la fase di impiego, si formano sul disco delle rigature che contribuiscono ad aumentare ulteriormente l'efficienza frenante.

Ciò è chiaramente avvertibile per il minor carico richiesto sulla leva di comando freni, a parità di decelerazione.

In caso di sostituzione delle pastiglie per raggiunti limiti di usura, consigliamo, per i primi 100 Km, di agire sui freni con moderazione, al fine di permettere un corretto assestamento delle pastiglie rispetto ai dischi: sulle nuove pastiglie dovranno in pratica formarsi le medesime rigature per un accoppiamento perfetto al profilo del disco freno.

I dischi freni devono essere perfettamente puliti, senza olio, grasso od altra sporcizia.

Nel caso di sostituzione o revisione dei dischi occorre controllare lo «sfarfallamento»; il controllo si esegue mediante comparatore ed il valore massimo non deve superare mm 0,2.

Se lo «sfarfallamento» del disco è superiore al valore indicato, occorre controllare accuratamente il montaggio dei dischi sui mozzi ed il giuoco dei cuscinetti sui suddetti mozzi.

La coppia di serraggio delle viti fissaggio dischi ai mozzi è di $\text{kgm } 2,8 \div 3$.

Controllo livello e sostituzione del fluido nei serbatoi-pompe

(figg. 17 e 18)

Per una buona efficienza dei freni osservare le seguenti norme:

Impianto frenante anteriore destro (fig. 17)

1 verificare frequentemente il livello del fluido che deve trovarsi nella parte trasparente «C» del serbatoio-pompa «A». Tale livello non deve mai scendere sotto la parte trasparente.

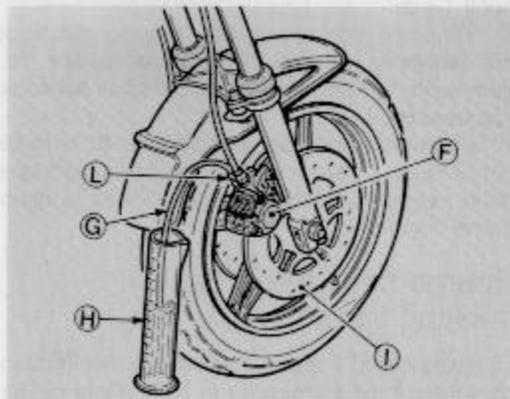
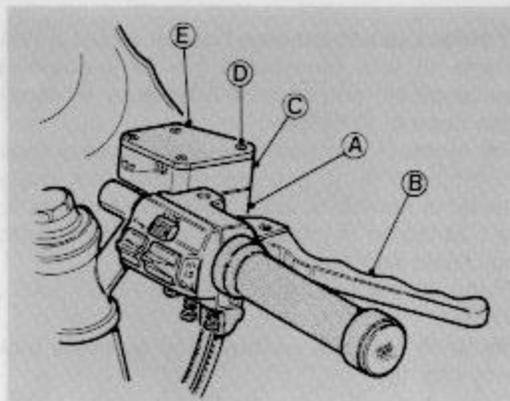
2 effettuare periodicamente, o quando si rende necessario, il rabbocco fluido nel serbatoio «A» dopo aver svitato le viti «D» del tappo «E» e levato la membrana.

Per i rabbocchi usare tassativamente fluido prelevato da lattine sigillate da aprire solo al momento dell'uso.

3 effettuare ogni 15.000 km circa o al massimo ogni anno la completa sostituzione del fluido dagli impianti frenanti.

Per il buon funzionamento degli impianti, è necessario che le tubazioni siano sempre piene di fluido con esclusione di bolle d'aria; la corsa lunga ed elastica delle leve di comando «B» indica la presenza di bolle d'aria.

Nel caso di lavaggio dei circuiti frenanti, usare unicamente del fluido fresco.



26 È vietato assolutamente l'uso di alcool o l'impiego di aria compressa per la successiva asciugatura; per le parti metalliche si consiglia l'uso di «Trielina».

Per eventuali lubrificazioni è assolutamente vietato l'impiego di oli o grassi minerali. Non disponendo di lubrificanti adatti, si consiglia di umettare i particolari in gomma ed i particolari metallici con fluido degli impianti.

Fluido da usare: «Agip F.1 Brake Fluid - SAE J 1703».

Impianto frenante posteriore e anteriore sinistro (fig. 18)

Come Impianto frenante anteriore destro, salvo i punti 1 e 2:

1 Verificare frequentemente il livello del fluido nel serbatoio «A»; tale livello deve trovarsi tra i riferimenti di minimo e massimo indicati sul corpo trasparente;

2 effettuare periodicamente, o quando si rende necessario, il rabbocco del fluido nel serbatoio dopo aver svitato il tappo «B» e levata la membrana in gomma.

Spurgo bolle d'aria dagli impianti frenanti (figg. 17 e 18)

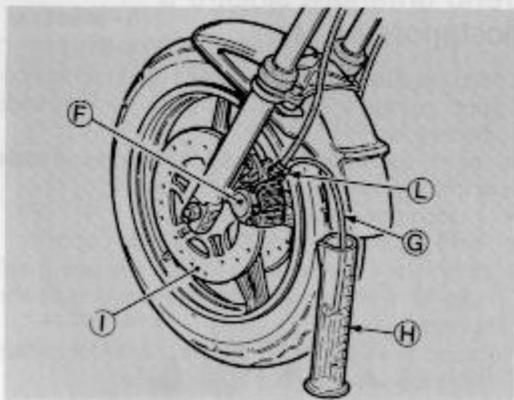
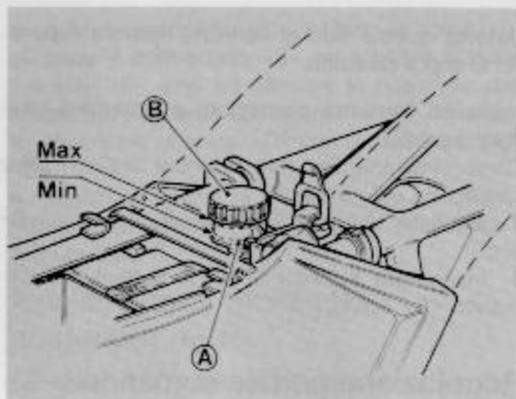
Lo spurgo degli impianti frenanti è richiesto quando a causa della presenza di bolle d'aria nei cir-

cuiti, la corsa delle leve sul manubrio o del pedale sul lato destro del veicolo, risulta lunga ed elastica.

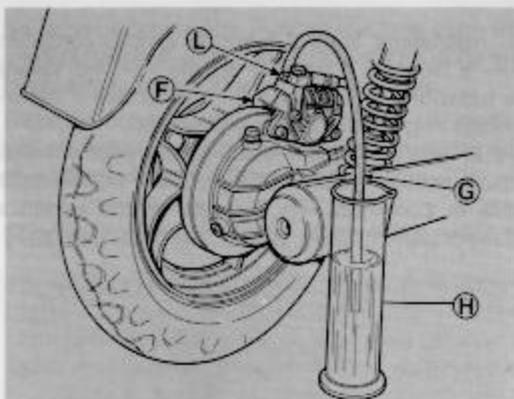
Per lo spurgo delle bolle d'aria operare come segue:

Impianto frenante anteriore destro (fig. 17)

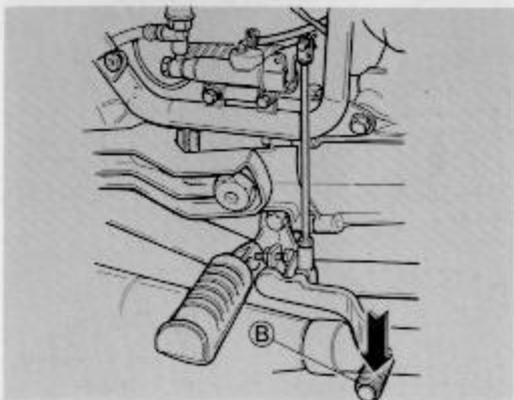
- 1** porre il motociclo sul cavalletto centrale;
- 2** ruotare il manubrio sino a far assumere al serbatoio «A» che fa corpo con la pompa di alimentazione la posizione orizzontale;
- 3** riempire, se necessario, il serbatoio di alimentazione «A» (fare attenzione che durante l'operazione di spurgo, il fluido non scenda al di sotto del livello minimo);
- 4** effettuare lo spurgo agendo sulla pinza «F»;
- 5** innestare sul tappo di spurgo «L» (dopo aver levato il coperchietto in gomma) una tubazione flessibile trasparente «G» avente l'estremità immersa in un recipiente trasparente «H» già riempito in parte di fluido dello stesso tipo;
- 6** allentare il tappo di spurgo «L»;
- 7** tirare a fondo la leva di comando «B» avendo l'avvertenza di rilasciarla e di attendere qualche secondo prima di effettuare la pompata successiva. Ripetere l'operazione fino a quando (guardando il recipiente trasparente «H») dalla tubazione in plastica «G» si vedrà uscire il fluido privo di bolle d'aria;



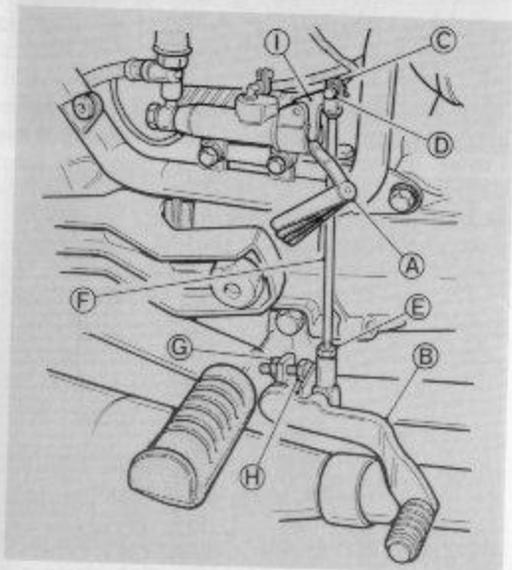
18



27



- 28** ■ mantenere tirata a fondo la leva di comando «B» e bloccare il tappo di spurgo «L»; indi levare la tubazione in plastica «G» e rimontare il coperchietto in gomma sul tappo di spurgo.
 Se lo spurgo è stato eseguito correttamente, si dovrà sentire, subito dopo la corsa iniziale della leva di comando «B», l'azione diretta e senza elasticità del fluido.



Qualora questo non si verifichi, ripetere l'operazione sopra descritta.

Impianto frenante posteriore e anteriore sinistro (fig. 18).

Come «Impianto frenante anteriore destro», salvo i punti «2», «7» e «8»:

7 azionare a fondo il pedale di comando «B» ecc.;

8 mantenere azionato a fondo il pedale di comando «B» ecc..

Regolazione pedale comando freno anteriore sinistro e posteriore (fig. 19)

Effettuare il controllo del giuoco tra flottante comando pompa e leva di comando «I» operando come segue:

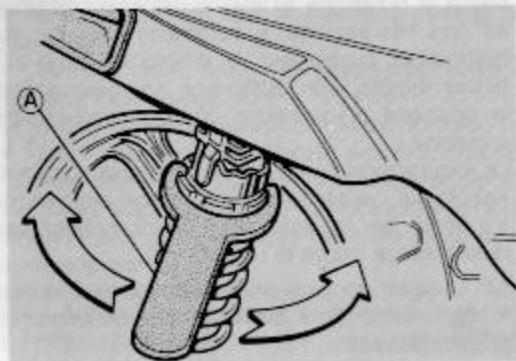
- porre tra flottante pompa e appendice della leva uno spessore «A»;
- giuoco previsto mm 0,05 ÷ 0,15;
- se il giuoco non è quello prescritto occorre:
 - allentare il controdado «G» ed avvitare o svitare la vite «H» sino ad ottenere il suddetto giuoco.

Nel caso si voglia variare la posizione del pedale di comando «B» operare come segue:

- levare la copiglia «C», sfilare la spina «D», allentare il controdado «E» ed avvitare o svitare il tirante «F» sino ad ottenere la posizione desiderata del pedale di comando;
- rimontare la spina «D» con la relativa copiglia «C»;
- registrare quindi la vite «H» sino ad ottenere il giuoco prescritto tra la leva «I» ed il flottante della pompa.

Registrazione molleggio posteriore (fig. 20)

Le molle delle sospensioni possono essere regolate in cinque diverse posizioni, mediante apposita chiave «A».



20

Se si riscontrasse che l'azione frenante degli ammortizzatori non è regolare, occorre farli controllare presso le sedi dei nostri concessionari.

29

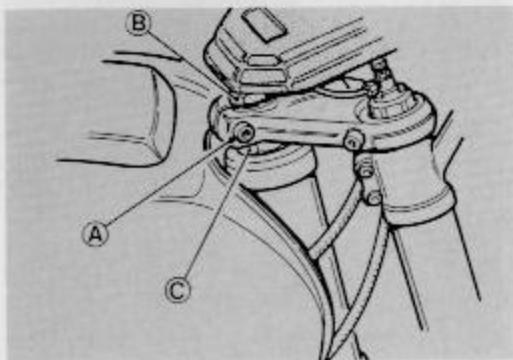
Ricordarsi che per una buona stabilità del motociclo, occorre che le due sospensioni siano regolate nella medesima posizione.

Registrazione dello sterzo (fig. 21)

Per la sicurezza di guida, lo sterzo deve essere regolato in modo tale da rendere possibile il libero movimento del manubrio, ma senza giuoco.

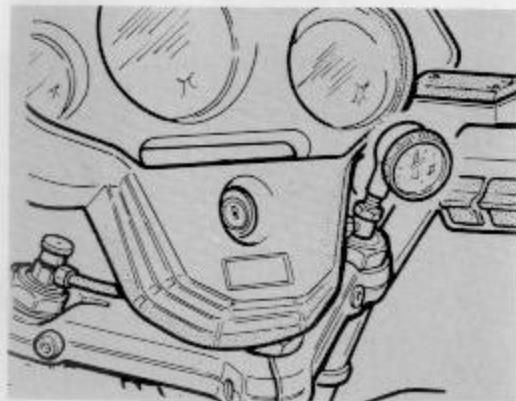
Per la suddetta regolazione operare come segue:

- allentare la vite bloccaggio testa di sterzo «A»;



21

- 30** ■ svitare il dado tenuta testa di sterzo «B»;
■ avvitare o svitare la ghiera di regolazione «C» a mezzo apposita chiave fino a che il giuoco sia regolare.
A registrazione avvenuta, bloccare il dado «B» e la vite bloccaggio testa di sterzo «A».



Ammortizzatori oleopneumatici (fig. 22) (PAIOLI)

Le pressioni di carica e di esercizio degli ammortizzatori sono le seguenti:

- ammortizzatori anteriori: kg/cm^2 1;
- ammortizzatori posteriori: kg/cm^2 4 ± 1 ;
- ammortizzatori posteriori SEBAC: Kg/cm^2 4 ± 1

Per il controllo delle pressioni si consiglia di usare un manometro preciso, con tubazione la più corta possibile (l'ottimo sarebbe senza tubazione), in quanto la capacità interna della tubazione potrebbe influire sul valore di pressione esistente realmente all'interno dell'ammortizzatore.

Per rendervi conto di quanto il vostro manometro riduca la pressione all'interno dell'ammortizzatore ad ogni misurazione, è sufficiente eseguire due misurazioni successive: la differenza tra le due letture mostra, con sufficiente approssimazione, la riduzione di pressione che ogni misurazione comporta.

La misurazione dovrà essere effettuata con motoveicolo sul cavalletto centrale e con ammortizzatori freddi; per la carica degli ammortizzatori usare aria senza tracce di umidità.

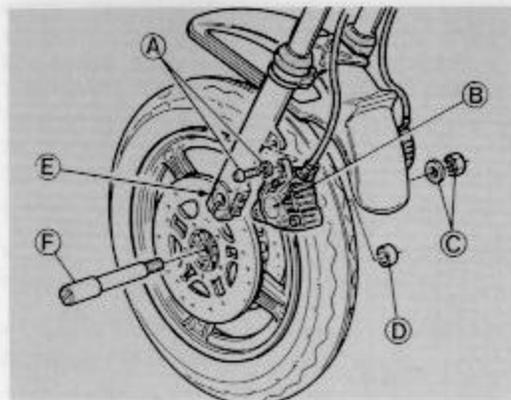
NB - I nostri concessionari dispongono di apposito manometro per il controllo della pressione degli ammortizzatori.

Ruota anteriore (fig. 23)

Per smontare la ruota dal motociclo operare come segue:

- porre il veicolo sul cavalletto centrale e mettere un supporto sotto il basamento motore per sollevare la ruota da terra;
- svitare le viti «A» che fissano le pinze ai gambali della forcella e staccare dai gambali stessi le pinze «B» con montate le relative tubazioni;
- svitare il dado con rosetta «C» tenuta perno ruota;
- allentare le viti «E» di fissaggio gambali al perno ruota;
- sfilare il perno ruota «F» osservando come è montato il distanziale «D»;
- sfilare la ruota anteriore dai bracci forcella;
- per il rimontaggio procedere in ordine inverso, facendo attenzione alla corretta posizione del distanziale; azionare, quindi, ripetutamente le leve dei freni per riportare i pistoncini delle pinze nella posizione normale.

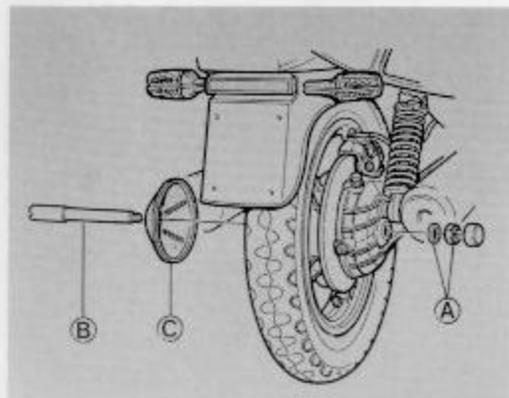
NS - A seconda del tipo di pneumatico, montato, è necessario sgonfiare la ruota per poterla sfilare.



32 Ruota posteriore (fig. 24)

Per smontare la ruota posteriore dal braccio forcellone oscillante e scatola trasmissione operare come segue:

- porre il veicolo sul cavalletto centrale;
- svitare il dado con rosetta «A» sul perno lato scatola;
- allentare la vite bloccaggio perno «B» sul braccio del forcellone;
- sfilare il perno «B» dalla scatola, dal mozzo e dal braccio forcellone;



24

- sfilare il disco di spessore «C»;
 - inclinare il motociclo sul lato destro quel tanto da poter sfilare la ruota dal braccio del forcellone e scatola trasmissione.
- Per rimontare la ruota, invertire l'ordine di smontaggio.

Bilanciatura ruote

Per migliorare la stabilità e diminuire le vibrazioni ad alta velocità, le ruote devono essere ben bilanciate.

Per la bilanciatura operare come segue:

- smontata la ruota dal veicolo, porla su una forcella;
- far girare parecchie volte lentamente la ruota e controllare se si ferma in sempre diverse posizioni; questo indica una corretta bilanciatura;
- se un punto della ruota si ferma costantemente in basso, porre un apposito contrappeso all'opposto di questo punto;
- ripetere l'operazione finchè la ruota sia correttamente bilanciata.

Pneumatici

I pneumatici rientrano tra gli organi più importanti da controllare.

Da essi dipendono: la stabilità, il conforto di guida del veicolo ed in alcuni casi anche l'incolumità del pilota.

È pertanto sconsigliabile l'impiego di pneumatici che abbiano battistrada inferiori a 2 mm.

Anche un'anormale pressione di gonfiaggio può provocare difetti di stabilità ed eccessiva usura del pneumatico.

Le pressioni prescritte sono:

Ruota anteriore

Con una o due persone: kg/cmq 2.

Ruota posteriore

Con una persona: kg/cmq 2,2.

Con due persone: kg/cmq 2,5.

I valori sopra indicati si intendono per impiego normale (turistico). Per impiego a velocità massima continuativa, impiego su autostrada, è raccomandato un aumento di pressione di 0,2 kg/cmq ai valori sopra indicati.

Smontaggio e rimontaggio pneumatici sulle ruote

Il motociclo è equipaggiato con cerchi in lega leggera che, pur presentando una notevole resisten-

za meccanica, possono tuttavia essere danneggiati, sia dal lato estetico che funzionale, dall'uso di non appropriati attrezzi usati durante le operazioni di smontaggio e di montaggio del pneumatico sul cerchio. Pertanto per le suddette operazioni si consiglia l'impiego di ferri che non presentino nervature e spigoli sulle parti che dovranno andare a contatto con il bordo del cerchio: la superficie di contatto dovrà essere ampia, ben levigata e con i bordi opportunamente arrotondati; l'uso di uno degli appositi lubrificanti reperibili in commercio facilita lo scorrimento e l'assestamento del pneumatico sul cerchio durante lo smontaggio e il rimontaggio ed elimina la necessità di carichi elevati sui ferri; a tal proposito è anche importantissimo che i talloni del pneumatico siano ben assestati nel canale centrale del cerchio.

Durante il montaggio dei pneumatici occorre inoltre tener presente che le coperture che presentano eventualmente una freccia stampigliata sul fianco laterale dovranno essere montate nel seguente modo:

- con la freccia rivolta in senso contrario alla rotazione di marcia per la ruota anteriore;
- con la freccia rivolta nel senso della rotazione di marcia per la ruota posteriore.

34 OPERAZIONI DI MANUTENZIONE E LUBRIFICAZIONE

OPERAZIONI ▼	PERCORRENZE ▶	1500 km	3000 km	6000 km	9000 km
Olio motore		R	R	R	R
Filtro olio a cartuccia		R		R	
Filtro olio a rete		C			
Filtro aria				C	R
Fasatura accensione		A	A	A	A
Candele		A	A	A	R
Gioco valvole		A	A	A	A
Carburazione		A	A	A	A
Serraggio bulloneria		A			
Serbatoio carburante, filtri, tubazioni					C
Olio cambio		A	A	A	R
Olio trasmissione posteriore		A	A	A	R
Cuscinetti ruote e sterzo					
Olio forcella anteriore					
Motorino avviamento e generatore					
Fluido impianto frenante		A	A	A	A
Pastiglie freni		A	A	A	A

A = Manutenzione - Controllo - Regolazione - Eventuale sostituzione. / C = Pulizia. / R = Sostituzione.

Saltuariamente controllare il livello dell'elettrolito nella batteria e lubrificare le articolazioni dei comandi ed i cavi flessibili; ogni 500 km controllare il livello dell'olio motore.

In ogni caso sostituire l'olio almeno una volta all'anno.

12000 km	15000 km	18000 km	21000 km	24000 km	27000 km	30000 km
R	R	R	R	R	R	R
R		R		R		R
	C					C
	C	R		C	R	
A	A	A	A	A	A	A
A	A	R	A	A	R	A
A	A	A	A	A	A	A
A	A	A	A	A	A	A
	A					A
		C			C	
A	A	R	A	A	R	A
A	A	R	A	A	R	A
			A			
			R			
			A			
A	R	A	A	A	A	R
A	A	A	A	A	A	A

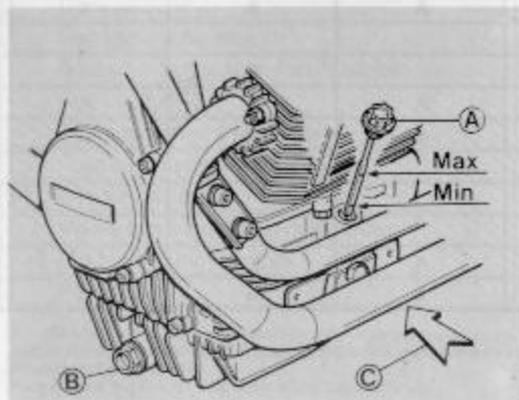
36 LUBRIFICAZIONI

Lubrificazione del motore (fig. 25)

Controllo livello olio

Ogni 500 km controllare il livello dell'olio nel basamento motore: l'olio deve sfiorare la tacca del massimo segnata sull'astina saldata al tappo «A». Se l'olio è sotto il livello prestabilito aggiungere della qualità e gradazione prescritta.

Il controllo va effettuato dopo che il motore ha girato qualche minuto; il tappo «A» con astina di livello deve essere avvitato a fondo.



Cambio dell'olio

Dopo i primi 500+1500 km e in seguito ogni 3000 km circa sostituire l'olio. La sostituzione va effettuata a **motore caldo**.

Ricordarsi, prima di immettere olio fresco di lasciare scolare bene la coppa.

«A» tappo immissione e controllo livello.

«B» tappo scarico olio parte anteriore.

«C» tappo scarico olio parte posteriore.

Quantità occorrente: litri 2 di olio «Agip Sint 2000 SAE 10W/50».

Sostituzione della cartuccia filtrante (fig. 26)

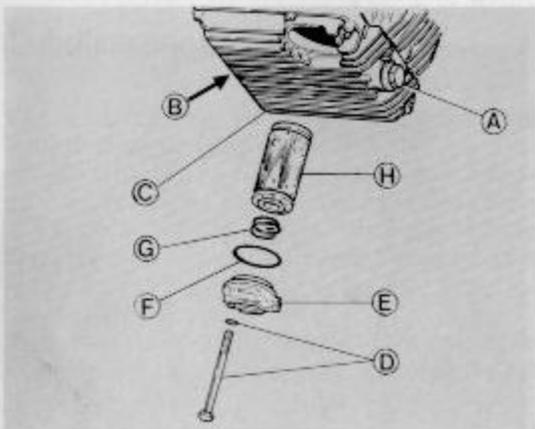
Dopo i primi 500+1500 km (primo cambio dell'olio) e in seguito ogni 6000 km circa, sostituire la cartuccia filtrante operando come segue:

- svitare i tappi di scarico «A» e «B» dalla coppa «C» ed il tappo di immissione «A» di figura 25;
- lasciare scolare bene l'olio dalla coppa «C»;
- svitare la vite di fissaggio cartuccia «D» e sfilare dalla coppa «C» il gruppo completo di coperchietto «E», guarnizione «F», molla «G» e la cartuccia filtrante «H»;

■ sostituire la cartuccia filtrante «H» ed eventualmente l'anello di tenuta «F».

A fine operazione rimontare il tutto invertendo l'ordine di smontaggio e immettere la quantità di olio prescritta prima di avvitare a fondo il tappo sul foro di immissione.

Si consiglia di effettuare la suddetta operazione presso le sedi dei nostri concessionari.



26

Lavaggio filtro a retina e coppa del basamento motore 37

È bene, dopo i primi 500+1500 km (primo cambio dell'olio e della cartuccia filtrante) e in seguito ogni 15.000 km, smontare la coppa olio dal basamento, smontare il filtro a retina e lavare il tutto in un bagno di benzina; soffiare poi il filtro, ed i canali della coppa con getto di aria compressa. Nel rimontare la coppa sul basamento ricordarsi di sostituire la guarnizione tra basamento e coppa.

Si consiglia di effettuare la suddetta operazione presso le sedi dei nostri concessionari.

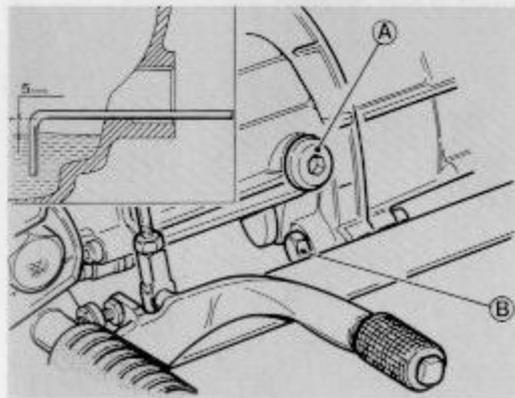
38 Lubrificazione del cambio (fig. 27)

Controllo livello olio

Ogni 3000 km controllare il livello come indicato in figura; se l'olio è sotto il livello prestabilito, aggiungerne della qualità e gradazione prescritta.

Cambio dell'olio

Ogni 9000 km circa, sostituire l'olio dalla scatola cambio. La sostituzione deve avvenire a gruppo caldo, poiché in tali condizioni l'olio è fluido e quindi facile da scaricare. Ricordarsi, prima di immettere olio fresco di lasciare scolare bene la scatola del cambio.



27

«A» Tappo immissione.

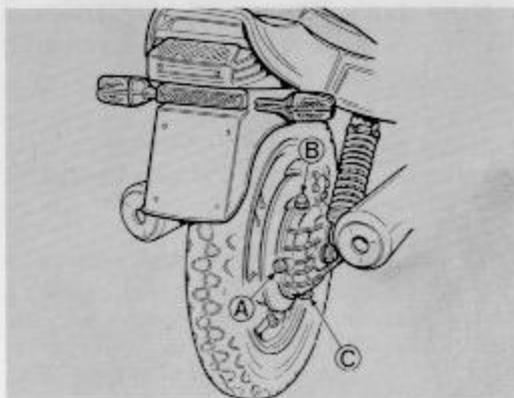
«B» Tappo di scarico.

Quantità occorrente: litri 0,900 di olio «Agip Rotra MP SAE 85 W/140».

Lubrificazione scatola trasmissione posteriore (fig. 28)

Controllo livello olio

Ogni 3000 km, controllare che l'olio sfiori il foro per tappo di livello e immissione «A»; se l'olio è sotto il livello prestabilito, aggiungerne della qualità e gradazione prescritta.



28

Cambio dell'olio

Ogni 9000 km circa, sostituire l'olio della scatola trasmissione. La sostituzione deve avvenire a gruppo caldo, poiché in tali condizioni l'olio è fluido e quindi facile da scaricare.

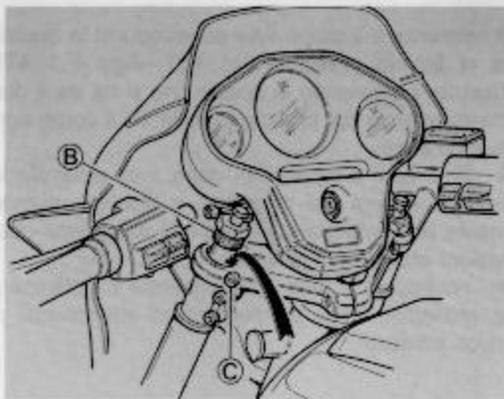
Ricordarsi, prima di immettere olio fresco di lasciare scolare bene la scatola di trasmissione.

«A» Tappo livello e immissione.

«B» Tappo sfiatatoio.

«C» Tappo scarico.

Quantità occorrente: litri 0,160 di olio «Agip Rotra MP SAE 85 W/140» e litri 0,010 di olio «Agip Rocol ASO/R» oppure «Molykote tipo A».



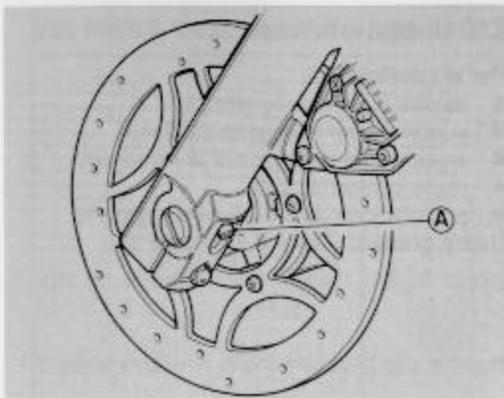
Lubrificazione bracci forcella

(fig. 29)

Per la sostituzione del liquido nei gambali della forcella anteriore, operare come segue:

- con motoveicolo sul cavalletto centrale, allentare la vite laterale «C» di bloccaggio della testa di sterzo al braccio forcella; scollegare il tubo compensatore e svitare contemporaneamente il tappo superiore a testa esagonale «B»; quindi togliere il tappo di scarico «A»;

- premendo leggermente verso il basso la parte anteriore del motociclo, si avrà la fuoriuscita del tappo «B» che è solidale al corpo ammortizzatore.



- 40** ■ rimontare il tappo «A» ed introdurre la quantità di liquido prescritta (cc 100 «Agip F.1 ATF Dexron») attraverso lo spazio che si ha tra il diametro interno del braccio forcella ed il corpo ammortizzatore;
- rimontare il tappo «B» dopo aver sollevato la parte anteriore del motociclo e bloccare nuovamente la vite laterale. Ripetere le medesime operazioni anche per l'altro lato;
- ricollegare il tubo compensatore e ripristinare la pressione degli ammortizzatori attenendosi ai valori prescritti.

Lubrificazioni varie

Per le lubrificazioni:

- calotte e sfere dello sterzo;
- cuscinetti del forcellone oscillante;
- articolazioni trasmissioni di comando;
- rinvio contachilometri;
- articolazione dei cavalletti di supporto.

Usare grasso: «Agip F.1 Grease 30».

Carburatori (fig. 30)

n° 2 carburatori Dell'Orto tipo:

V35 IMOLA II

PHBH 28 BD (destra)

PHBH 28 BS (sinistra)

V50 MONZA II

PHBH 30 BD (destra)

PHBH 30 BS (sinistra)

V65 LARIO

PHBH 30 BD (destra)

PHBH 30 BS (sinistra)

Dati regolazione carburazione

Diffusore

Valvola gas

Polverizzatore

Getto massimo

Getto minimo

Getto avviamento

(«starter»)

Spillo conico

Galleggiante (gr)

Vite regolazione

miscela minimo: apertura

V35 IMOLA II	V50 MONZA II	V65 LARIO
28	30	30
30	40	40
262 CE	268 T	268 T
112	105	110
45	40	38
60	60	60
X24 (II ^a tacca)	X8 (I ^a tacca)	X8 (II ^a tacca)
11,3	11,3	11
1 giro e mezzo	1 giro e mezzo	1 giro e mezzo

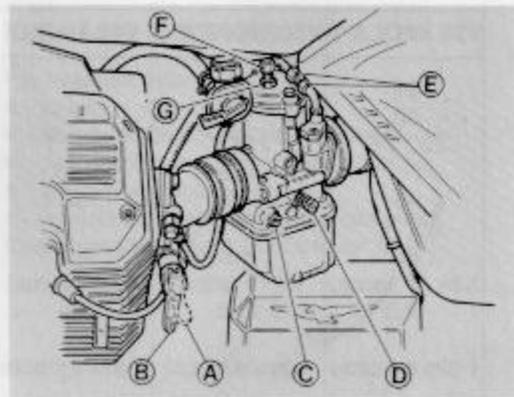
42 Comandi carburatori:

- manopola comando gas situata sul lato destro del manubrio;
- levetta comando dispositivi di avviamento a motore freddo «starter» montata sul lato sinistro del motociclo.

Posizioni levetta comando «starter»:

- «A» Avviamento a motore freddo.
- «B» Marcia.

NB - Controllare che con la levetta comando «starter» in posizione di marcia «B», tra i capicorda delle guaine delle trasmissioni di comando e le viti tendifilo «E» vi sia un giuoco di mm 3 circa.



30

Regolazione carburazione e regime minimo (fig. 30) (non disponendo di apposito vuotometro)

Per effettuare le suddette regolazioni, operare come segue:

- 1 Controllare che, con la manopola comando gas in posizione di riposo, tra i capicorda delle guaine e le viti tendifilo «F» di entrambi i carburatori vi sia un giuoco di mm 1÷1,5, altrimenti allentare i dadi «G» e svitare o avvitare le viti tendifilo «F». A fine operazione bloccare i dadi «G».
- 2 Portare il motore alla temperatura di esercizio.
- 3 Serrare a fondo le viti «C» di regolazione miscela minimo e successivamente svitarle di un giro e mezzo.
- 4 Controllare con entrambe le mani contemporaneamente che la pressione all'uscita dei tubi di scarico sia uniforme. Nel caso si noti differenza di pressione, agire sulla vite «D» di un carburatore sino a far equivalere le pressioni di scarico (il regime minimo dovrà essere contenuto a circa 1200÷1300 giri/min., per cui può darsi che si renda necessario avvitare la vite del carburatore relativo al cilindro che ha una pressione inferiore o svitare la vite del carburatore relativo al cilindro che ha la pressione superiore).

Regolazione della carburazione a mezzo 43 «VUOTOMETRO»

Per avere una esatta regolazione della carburazione, è opportuno rivolgersi presso le sedi dei nostri concessionari, dove tale operazione verrà effettuata a mezzo di «VUOTOMETRO».

Puliture: serbatoio carburante, rubinetti, filtri e tubazioni

Ogni 9000 km circa, o quando si riscontra che il carburante arriva in modo irregolare ai carburatori, occorre effettuare la pulitura del serbatoio, dei rubinetti, dei filtri sui rubinetti e sui carburatori e delle tubazioni.

I filtri, le tubazioni ed i canali dei rubinetti dopo essere stati lavati con benzina vanno soffiati con aria compressa.

Sostituzione filtro aria a cartuccia (figg. 31-32)

Ogni 9000 km circa o anche più frequentemente se si marcia in zone molto polverose, è consigliabile sostituire il filtro a cartuccia.

Tale filtro è montato in una apposita custodia unitamente al gruppo sfiatatoio olio sopra il gruppo motore.

Per la sostituzione della cartuccia, si consiglia di rivolgersi presso le sedi dei nostri concessionari.

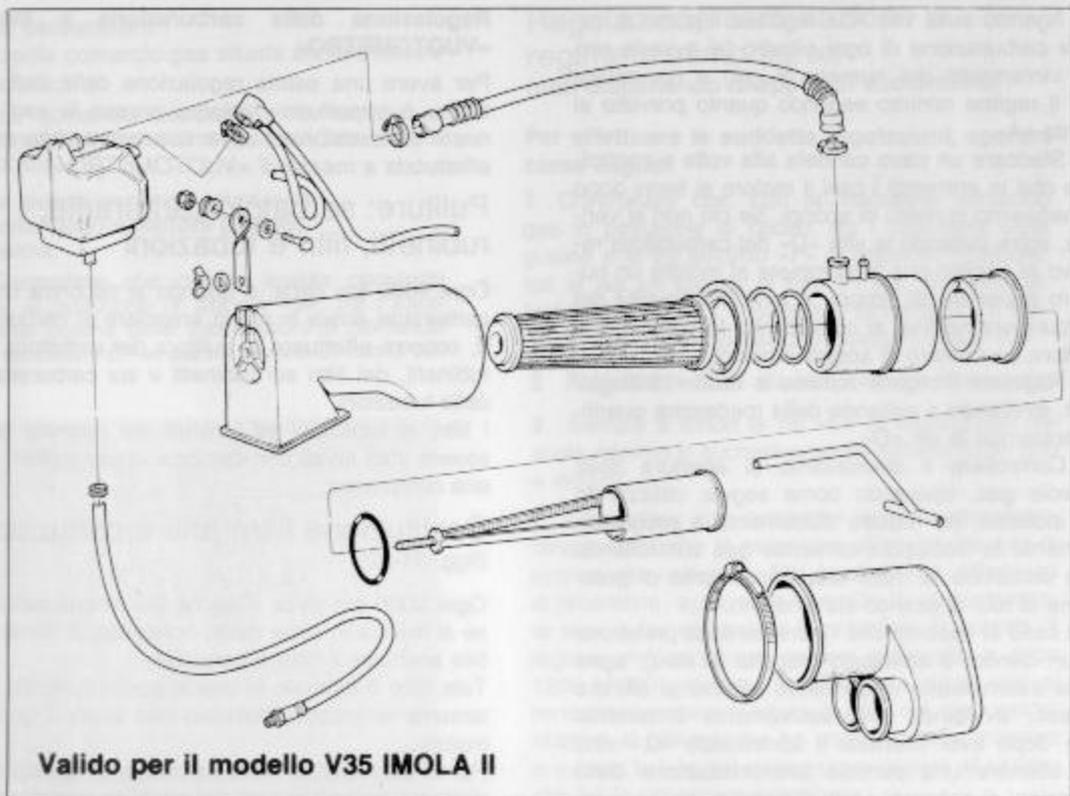
5 Agendo sulla vite «C» regolare il punto di miglior carburazione di ogni cilindro (si avverte con un incremento del numero di giri) e ripristinare poi il regime minimo secondo quanto previsto al punto «4».

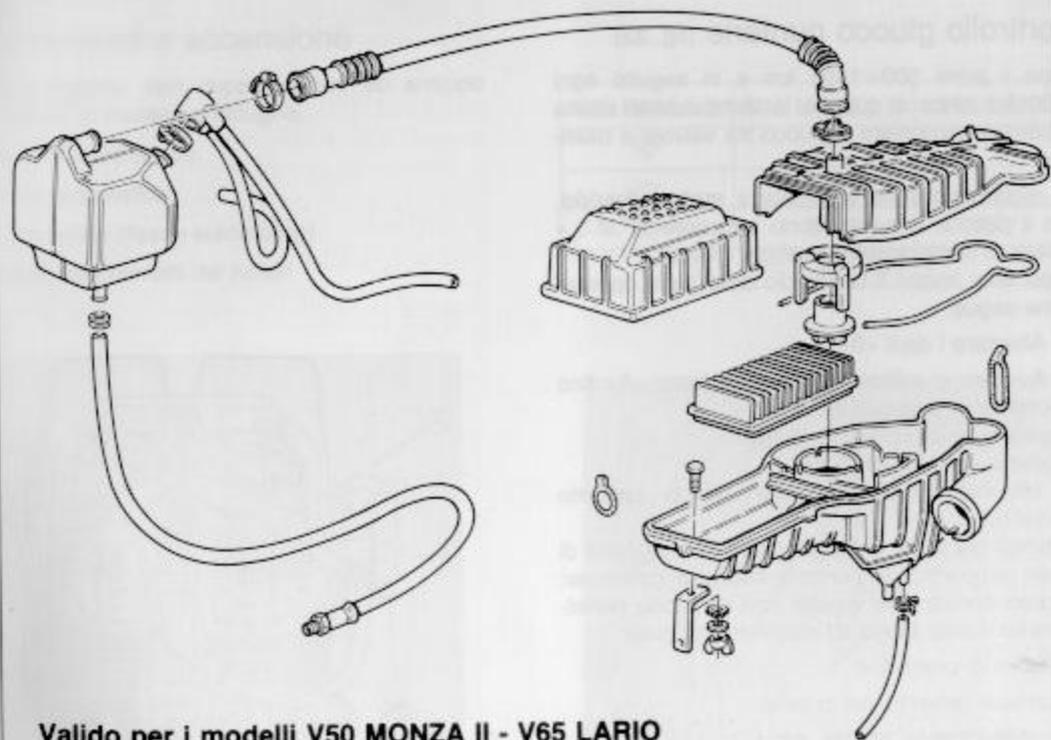
6 Staccare un cavo candela alla volta e controllare che in entrambi i casi il motore si fermi dopo il medesimo numero di scoppi. Se ciò non si verifica, agire svitando la vite «D» del carburatore relativo al cilindro che fa compiere al motore un numero superiore di scoppi, o avvitando quella del carburatore relativo al cilindro che fa compiere al motore un numero di scoppi inferiore.

7 Regolare il regime minimo a 1200÷1300 giri/min. avvitando o svitando della medesima quantità entrambe le viti «D».

8 Controllare il sincronismo di apertura delle valvole gas, operando come segue: utilizzando un aiutante, far ruotare dolcemente e progressivamente la manopola comando gas controllando con entrambe le mani che l'incremento di pressione ai tubi di scarico sia sincrono.

Nel caso si riscontri che l'incremento di pressione di un cilindro è anticipato (rispetto all'altro), agire sulla trasmissione di comando relativa al cilindro stesso, avvitando progressivamente il tendifilo «F» dopo aver allentato il controdado «G» sino ad ottenere una perfetta sincronizzazione delle pressioni di entrambi i tubi di scarico.





Valido per i modelli V50 MONZA II - V65 LARIO

46 DISTRIBUZIONE

Controllo giuoco punterie (fig. 33)

Dopo i primi 500÷1500 km e in seguito ogni 3000 km circa o quando la distribuzione risulta rumorosa controllare il giuoco tra valvole e bilancieri.

La registrazione va effettuata a **motore freddo**, con il pistone a punto morto superiore «P.M.S.» in fase di compressione (valvole chiuse).

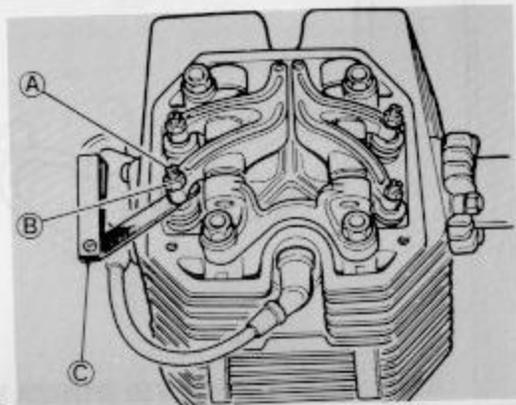
Dopo aver levato il coperchio dalle teste operare come segue:

- 1 Allentare i dadi «B»
- 2 Avvitare o svitare la vite di registro «A» fino ad ottenere i seguenti giuochi:
 - valvole aspirazione mm 0,10;
 - valvole scarico mm 0,13.

La misurazione va effettuata usando apposito spessimetro «C».

Si tenga presente che se il giuoco è maggiore di quello prescritto, le punterie risultano rumorose; in caso contrario le valvole non chiudono perfettamente dando luogo ad inconvenienti quali:

- perdita di pressione;
- surriscaldamento del motore;
- bruciatura delle valvole, ecc.



ACCENSIONE

Caratteristiche accensione

A spinterogeno, con doppio rottore ed anticipo automatico a masse centrifughe.

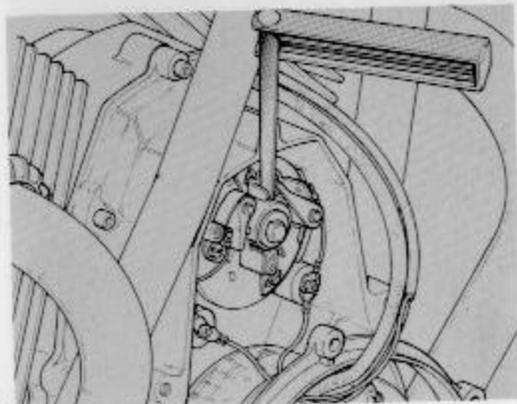
Anticipo iniziale (fisso)

Anticipo automatico

Anticipo totale (fisso+automatico)

Distanza tra i contatti dei rottori

V35 IMOLA II	V50 MONZA II	V65 LARIO
10°	10°	10°
20°	25°	25°
30°	35°	35°
mm 0,35 ± 0,45		



48 Manutenzione, controllo e regolazione del doppio ruttore

Manutenzione

Ogni 3000 km:

- Verificare l'apertura dei contatti dei ruttori.
- Umettare con qualche goccia di olio da motore il feltrino «A» (fig. 35) posto sulla piastra portaruttori.

Controllo

- Togliere il coperchio anteriore dopo aver svitato le viti di tenuta.
- Se i contatti sono sporchi di olio o di grasso, pulirli con uno straccetto inumidito di benzina; se

risultano avariati, sostituirli.

- Verificare la distanza tra i contatti dei ruttori: deve risultare compresa tra mm 0,35-0,45.

Regolazione distanza dei contatti (fig. 36)

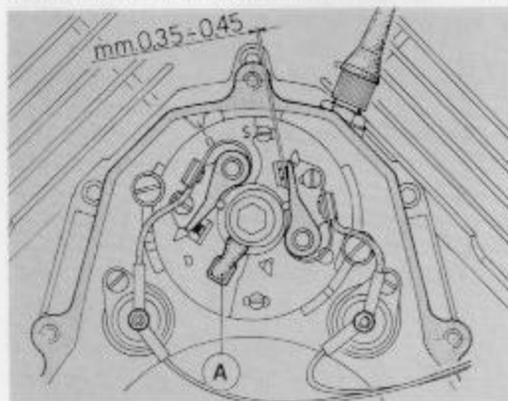
Ruttore «S»: cilindro sinistro.

Ruttore «D»: cilindro destro.

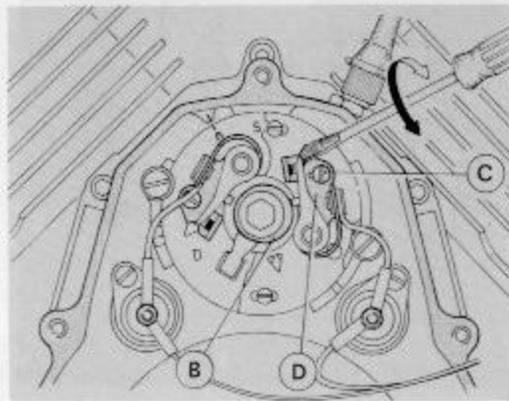
- Portare la camma «B» alla massima alzata, allentare la vite «C» e spostare la piastra «D» agendo sulla apposita tacca.

Ottenuta la distanza prescritta, bloccare la vite «C».

Ripetere le medesime operazioni anche per l'altro ruttore.



35



36

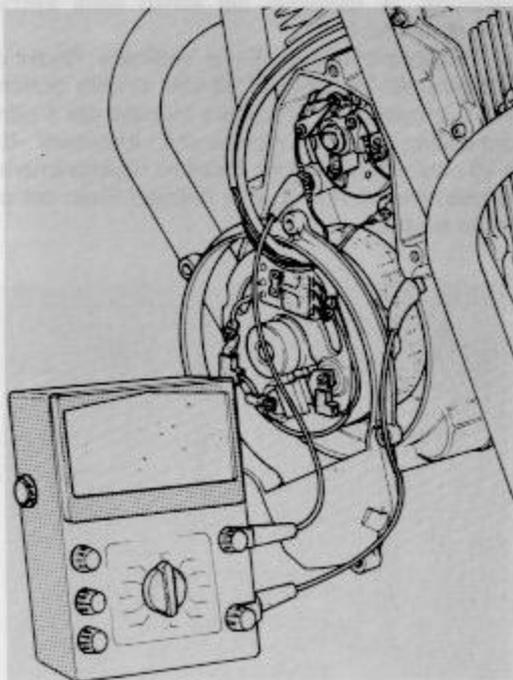
L'operazione di regolazione dei contatti comporta anche il controllo della messa in fase della accensione.

Controllo e regolazione messa in fase accensione (anticipo fisso)

Con distanza dei contatti dei ruttori regolata a mm 0,40 e la tacchetta identificata con «0» sulla piastra ruttori allineata con il riferimento sul basamento, il motore è in fase; tuttavia è opportuno eseguire la verifica operando come segue:

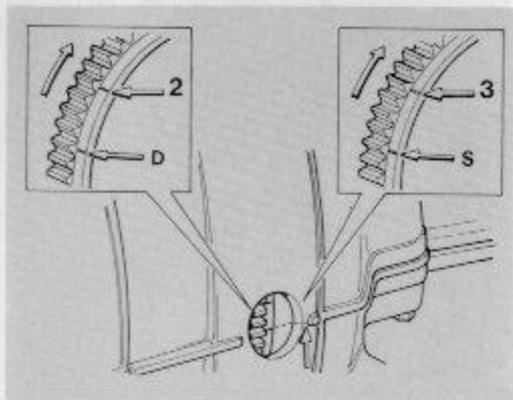
- Per il controllo dell'inizio di apertura dei contatti dei ruttori è consigliabile l'impiego di un tester o di una lampadina da inserirsi tra il morsetto di alimentazione del ruttore in esame e la massa.
- Togliere il tappo in gomma dal foro di controllo situato sul lato destro della scatola cambio, in corrispondenza del volano motore.
- Ruotare il volano nel senso di rotazione del motore (orario visto dal davanti), sino a che il pistone del cilindro destro sia al P.M.S. in fase di compressione (valvole chiuse). In tali condizioni la tacca «D» stampigliata sul volano motore, sarà allineata con il riferimento sul bordo del foro di controllo.
- Ruotare leggermente il volano in senso contrario alla rotazione del motore e successivamente nel senso di rotazione sino a far coincidere per-

fettamente la stampigliatura identificata con «2» (fig. 38), con il riferimento sul bordo del foro di controllo; in tale posizione (Anticipo Fisso) si deve verificare l'inizio di apertura del ruttore «D».



50 ■ Ove questo non si verifici, allentare le due viti «E» di tenuta della piastra portaruttori e ruotare la piastra stessa, tenendo presente che la rotazione nel senso della freccia «F» anticipa la accensione, la rotazione nel senso della freccia «G» la ritarda.

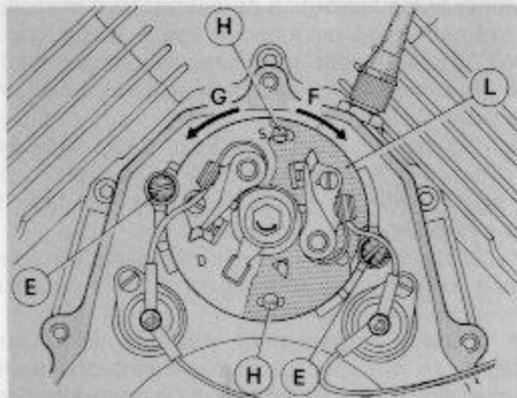
■ Ribloccare le viti «E» e verificare l'inizio di apertura dei contatti del cilindro sinistro (ruttore «S»), seguendo la procedura indicata per il cilindro destro, tenendo presente che i riferimenti «S» e «3» sul volano motore, indicano rispettivamente la posizione di P.M.S. e di Anticipo Fisso del cilindro sinistro.



38

Nel caso che l'apertura dei contatti del ruttore «S» non avvenga nella posizione di Anticipo Fisso stampigliata sul volano motore, agire sulle viti «H» e spostare opportunamente la piastra «L», ripristinando contemporaneamente la corretta distanza dei contatti del ruttore (mm 0,35÷0,45). Per un controllo più accurato della fase accensione, eseguire la verifica dell'anticipo massimo con apposita pistola stroboscopica, su entrambi i cilindri.

NB - Per i controlli e regolazioni «anticipo e fase» dell'accensione è opportuno rivolgersi presso le sedi dei nostri concessionari.



39

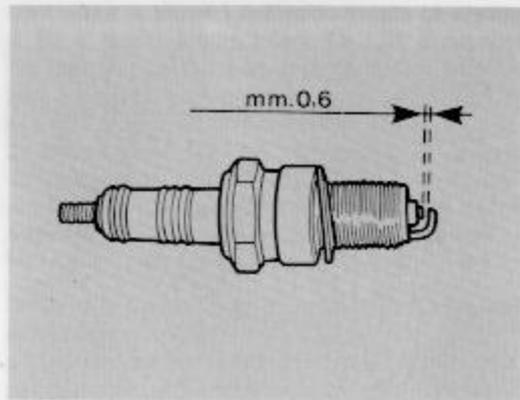
Candele

I tipi di candele da impiegare sono i seguenti:

– Champion Z6; NGK C9 H

Distanza tra gli elettrodi: mm 0,6.

Nel rimontare le candele, fare attenzione che imbocchino perfettamente e che si avvettino facilmente nelle sedi, per tale motivo consigliamo di avvitarle a mano per qualche giro, indi bloccarle a **motore freddo**. Anche se le candele appaiono in ottime condizioni vanno sostituite dopo 9000 km.



52 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico è composto da:

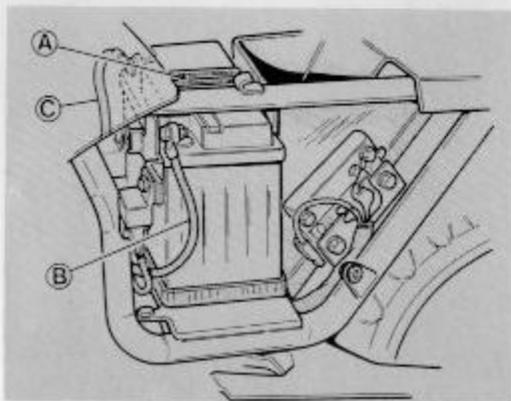
- Batteria.
- Motorino avviamento.
- Generatore-alternatore.
- Spinterogeno
- Bobine di accensione.
- Raddrizzatore.
- Regolatore.
- Morsettiera porta fusibili (n.4 da «16 A»).
- Teleruttore per lampeggio.
- Teleruttore per avviamento.
- Faro anteriore.
- Fanalino posteriore.
- Fanalini per indicatori di direzione.
- Commutatore inserimento utilizzatori.
- Dispositivi comando luci.
- Dispositivi comando indicatori di direzione, avvisatore acustico e lampeggio.
- Dispositivo di avviamento motore.
- Avvisatore acustico.
- Spie sul cruscotto per segnalazione: cambio in folle (verde) - accensione luce di posizione «città» (verde) - controllo pressione olio (rossa) - luce abbagliante (bleu) - insufficiente tensione generatore (rossa).

Batteria (fig. 40)

La batteria ha una tensione di 12 V e una capacità di 20 Ah (a richiesta 12 V - 32 Ah) alla sua ricarica provvede il generatore.

Per accedere alla batteria occorre:

- sollevare la sella e togliere i copriaccumulatore laterali;
- sganciare la fascetta in gomma di tenuta «A» e staccare i cavi elettrici «B» e «C» di fig. 40 dalla batteria;
- sfilare la batteria dal suo supporto.



Istruzioni per l'attivazione delle batterie cariche secche

Le batterie cariche secche mantengono a lungo la carica se conservate con tappi ben serrati in luogo secco fra 20° e 30°C.

Al momento dell'uso si attivano come segue:

1 riempire gli elementi con acido per accumulatori a densità 1,27 a 25°C fino a 5 mm sopra i separatori o fino all'indicazione di livello;

2 lasciare riposare per 1 ora circa e rinnovare il livello con lo stesso acido.

A questo punto la batteria è pronta per l'uso.

È conveniente, per ottenere una maggiore durata, controllare la densità dell'acido in tutti gli elementi. Se si hanno letture inferiori a 1,26 è necessario fare una carica di ravvimento con intensità pari a 1/10 della capacità di catalogo. Sono consigliabili e normalmente sufficienti 5 ore.

La temperatura non deve superare 45°C; quando ciò avvenisse ridurre l'intensità e prolungare il tempo di carica. Interrompere quando la densità è risalita a 1,27 - 1,28 a 25°C ed è costante per tre letture a mezz'ora di intervallo.

Istruzioni per la manutenzione delle batterie cariche con acido.

Le batterie cariche secche attivate dopo carica di ravvimento o ricevute cariche con acido devono essere trattate con le seguenti avvertenze:

- 1 Aggiungere quando occorre **acqua distillata** 53 (mai acido) in modo che a riposo il livello dell'acido sia di 5 mm sopra i separatori.
- 2 Mantenere puliti e serrati i morsetti e ingrassarli con vaselina.
- 3 Mantenere asciutta la parte superiore della batteria evitando traboccamenti di acido, che riducono l'isolamento o corrodono telai e cassette di contenimento.
- 4 Assicurarsi che l'impianto di carica a bordo non dia cariche eccessive od insufficienti, tenendo presente che la densità dell'acido deve mantenersi fra 1,24 e 1,27. Se ciò non avvenisse occorre rivedere l'isolamento e l'efficienza dell'impianto di carica e di avviamento.
- 5 Le batterie immagazzinate cariche con acido devono essere periodicamente ricaricate con intensità pari a 1/10 della capacità, mantenendo il livello corretto o la densità di 1,27 a 25°C.
- 6 Le batterie devono essere montate sul veicolo ben serrate dai congegni di fissaggio mantenendo attivi i dispositivi antivibranti.

NB - Per le batterie destinate a funzionare in climi tropicali (temperatura media maggiore di 33°C) si consiglia la riduzione della densità dell'acido a 1,23.

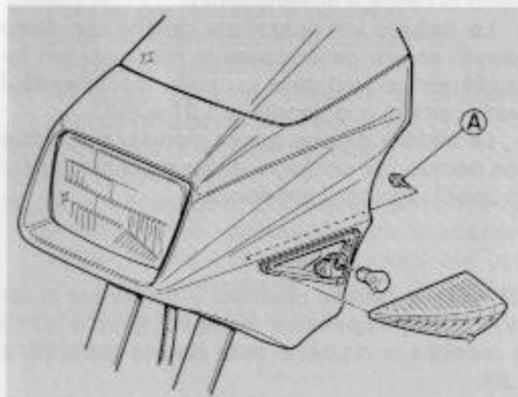
54 Sostituzione delle lampade

Faro anteriore (fig. 41 e 43)

Per sostituire le lampade del proiettore, scollegare dal lato posteriore le connessioni elettriche; togliere il cappuccio di protezione in gomma «G» e disimpegnare la lampadina «D» ruotando la molla «E».

Dopo aver completato il rimontaggio verificare di non scollegare involontariamente altre connessioni elettriche (in particolar modo quella di alimentazione della luce di posizione).

Il portalampada completo di lampada per luce di posizione «F» è inserito a pressione.



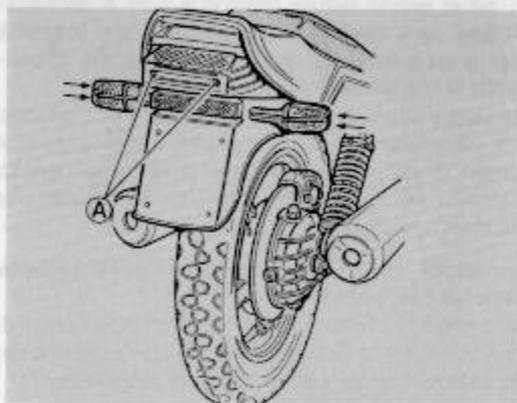
41

Fanalino posteriore (fig. 42)

Svitare le viti «A» che fissano il catadiotro al fanalino; premere le lampade verso l'interno ruotandole contemporaneamente e sfilarle dai portalampade.

Indicatori di direzione anteriori (fig. 41)

Svitare le viti «A» che fissano le coppette al cupolino anteriore. Una volta asportate le coppette, le lampade possono essere sostituite, sfilandole dai portalampade.



42

Indicatori di direzione posteriori (fig. 42)

Per rimuovere le copette degli indicatori di direzione occorre fare leva con un cacciavite nei punti indicati dalle frecce, dove sono situate apposite cavità. Quindi sostituire le lampade.

Cruscotto, tachimetro e contagiri

Sfilare il portalampe dal tachimetro, dal contagiri e dal cruscotto, indi sostituire le lampade.

Lampade**Faro anteriore:**

- Abbagliante e anabbagliante 45/40 W
- Luce città o parcheggio 4 W

Fanalino posteriore:

- Luce targa, posizione stop 5/21 W

Indicatori di direzione 21 W

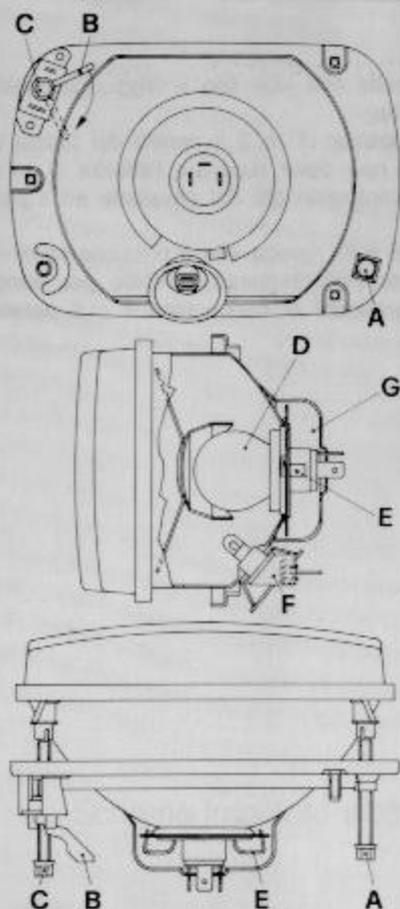
Spie luci tachimetro e contagiri 3 W

Spie luci sul cruscotto 1,2 W

Regolazione fascio luminoso del faro anteriore (fig. 43)

Il faro anteriore deve essere sempre orientato alla giusta altezza per la sicurezza di guida e per non arrecare disturbo ai veicoli incrocianti.

Per l'orientamento «orizzontale», occorre agire sulla vite «A» mentre per quello verticale occorre



Schema impianto elettrico

58 Legenda impianto elettrico

- 1 Contachilometri (lampada 3 W)
- 2 Contagiri (Lampada 3 W)
- 3 Luce spia lampeggiatore anteriore e posteriore destro (Lampade 1,2 W - Verde)
- 4 Luce spia lampeggiatore anteriore e posteriore sinistro (Lampade 1,2 W - Verde)
- 5 Luce spia «Cambio in Folle «Neutral» (Lampada 1,2 W - Verde)
- 6 Luce spia «Pressione olio» (Lampada 1,2 W - Rossa)
- 7 Luce spia «Generatore» (Lampada 1,2 W - Rossa)
- 8 Luce spia «Luce abbagliante» (lampada 1,2 W - Bleu)
- 9 Luce spia «Posizione» (Lampada 1,2 W - Verde)
- 10 Luce posizione anteriore (Lampada 4 W)
- 11 Luce anabbagliante «40 W» (Lampada 40/45W)
- 12 Luce abbagliante «45 W» (Lampada 40/45W)
- 13 Lampeggiatore anteriore destro (Lampada 21 W)
- 14 Lampeggiatore anteriore sinistro (Lampada 21 W)
- 15 Dispositivo comando luci abb. e anabb. - Avviamento e arresto motore - Sprazzo luci
- 16 Connettore a 9 vie
- 17 Connettore a 15 vie
- 18 Connettore a 9 vie
- 19 Dispositivo avvisatore acustico - Interruttore comando luci - Comando indicatori di direzione
- 20 Commutatore luci e accensione motore (3 posizioni)
- 21 Interruttore pressione olio
- 22 Interruttore folle

- 23 Avvisatore acustico
- 24 Voltmetro (Lampada 3 W)
- 28 Intermittenza lampeggiatori
- 29 Ruttore
- 31 Bobine di accensione
- 32 Interruttore freno anteriore
- 33 Interruttore freno posteriore
- 34 Raddrizzatore
- 35 Alternatore
- 36 Regolatore
- 37 Batteria 12 V - 20 Ah
- 38 Morsettiera porta fusibili (fusibili 16A)
- 39 Teleruttore avviamento
- 40 Motorino avviamento
- 41 Lampeggiatore posteriore sinistro (Lampada 21 W)
- 42 Lampeggiatore posteriore destro (Lampada 21 W)
- 43 Gruppo fanalino posteriore
- 44 Luce stop posteriore (Lampade 21+21 W)
- 45 Luce targa e posizione posteriore (Lampada 5+5 W)
- 46 Connettore 6 vie Molex

Fusibile n.1:

Lampeggiatori - Avvisatore acustico

Fusibile n.2:

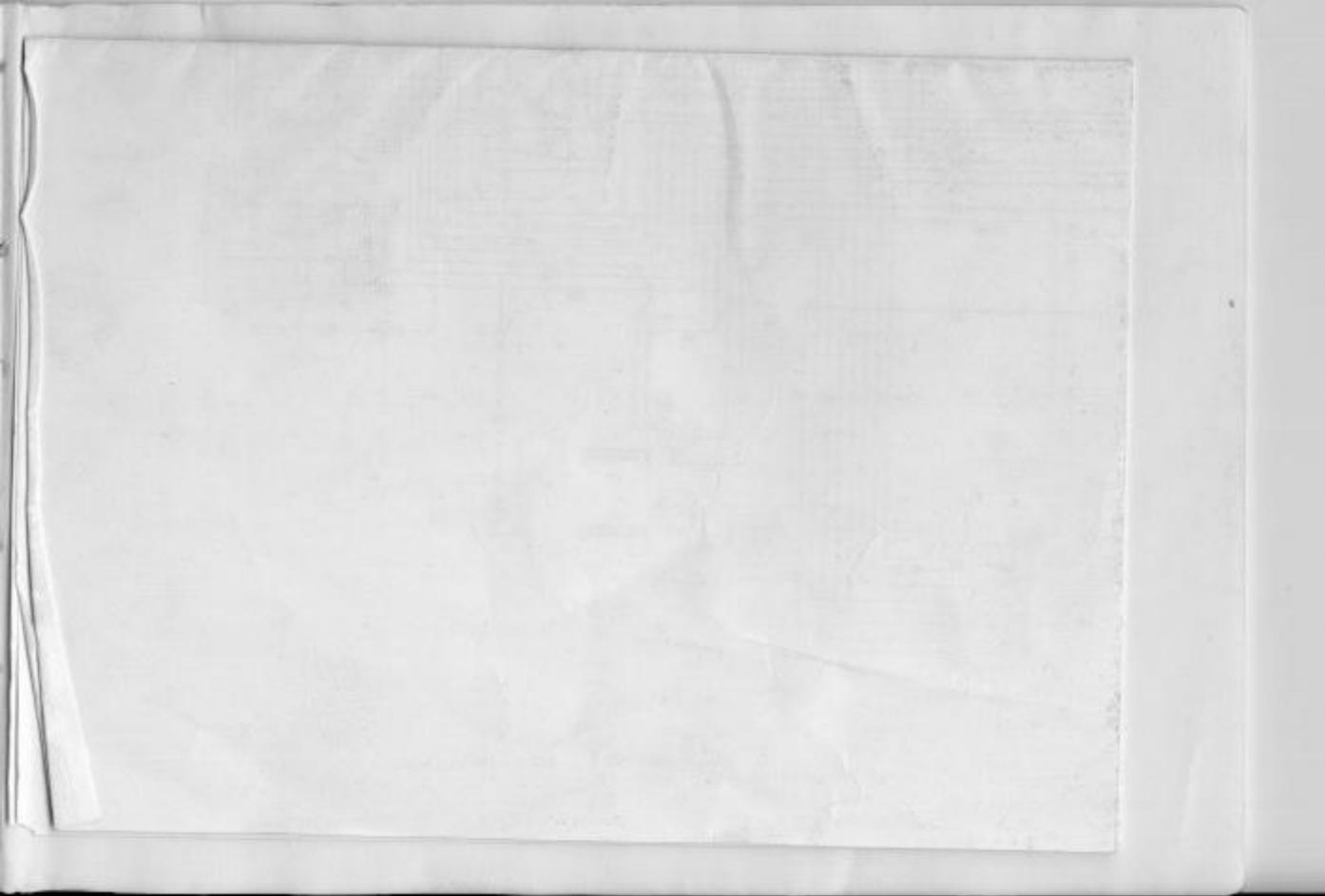
Teleruttore sprazzo luci - Teleruttore avviamento motore - Interruttore stop posteriore

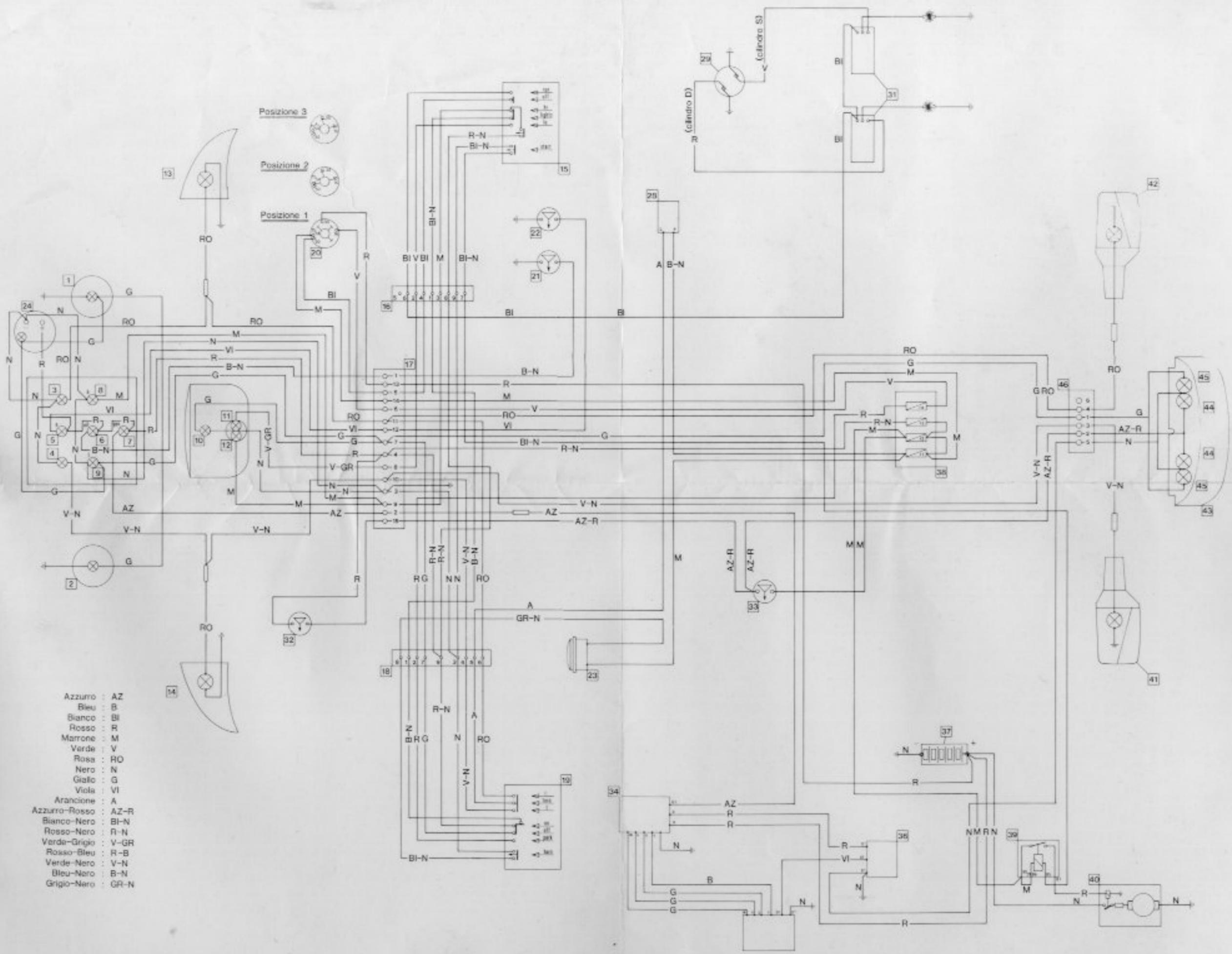
Fusibile n.3:

Spie (generatore - pressione olio - cambio in folle «Neutral» - abbagliante) - Luce abb. e anabb.

Fusibile n.4:

Luce posizione - Luci strumenti - Spia luci.





- Azzurro : AZ
- Bleu : B
- Bianco : BI
- Rosso : R
- Marrone : M
- Verde : V
- Rosa : RO
- Nero : N
- Giallo : G
- Viola : VI
- Arancione : A
- Azzurro-Rosso : AZ-R
- Bianco-Nero : BI-N
- Rosso-Nero : R-N
- Verde-Grigio : V-GR
- Rosso-Bleu : R-B
- Verde-Nero : V-N
- Bleu-Nero : B-N
- Grigio-Nero : GR-N

SEIMM MOTO GUZZI S.p.a. Mandello del Lario Registro Società Lecco N. 2220

